PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 22 Settembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N 10842

La questione di Tripoli nella fase acuta.

Aumenta la tensione fra Roma e Costantinopoli.

Sintomatiche dichiarazioni ufficiose

ROMA 21 (N). A proposito delle notizie pubblicate in questi ultimi giorni di movimenti di navi, di concentrazioni di truppe ecc., la «Tribuna» scrive: Crediamo di poter fare una osservazione: Che sieno ora in corso preparativi militari di una certa importanza è fuori di dubbio; e che questi preparativi abbiano la loro ragione nella situazione tripolina è pure certo; ma questi preparativi non devono essere interpretati «tout court» come prova d'intenzioni conquistatrici da parte del Governo, ma piuttosto come misura di prudenza. Quando una situazione come la presente si delinea, è primo dovere del Governo di prendere tutti i provvedimenti necessari per la tutela della dignità e degli interessi nazionali, come pure dei suoi cittadini che si trovano all'estero, e mettersi in condizione di far fronte a qualsiasi evenienza.

La «Tribuna» soggiunge che la partenza da Venezia delle navi dirette ad Augusta, come l'arrivo di alcune navi alla Spezia, «Pisa» e «Sicilia» sono dovuti a disposizioni che il ministro della marina doveva dare per la riorganizzazione delle squadre.

Un'energica protesta a Costantinopoli

Le ostilità turche all'espansione economica a Tripoli

Il «Giornale d'Italia» dice che alla Consulta si afferma che il nostro incaricato di affari a Costantinopoli inviò alla Sublime Porta una protesta per l'atto di barbarie compiuto da una cannoniera turca contro un sambuco partito da Massaua carico di merci appartenente a due negozianti di colà, atto segnalato iersera alla «Tribuna» in una lettera da Aden.

A proposito del porto di Tripoli, a smentita dell'asserzione che l'Italia sollevasse eccezioni alla concessione dei lavori di costruzione da parte della Turchia a una società inglese, un comunicato ufficioso del Governo italiano afferma che l'Italia ammetteva piena libertà ai capitali di qualsiasi nazione di concorrere, non mettendo per proprio conto altre condizioni all'infuori di quelle che venissero onestamente garantite le supreme ragioni dell'equità. Ora la «Tribuna» ha da Costantinopoli che il giornale «Jeune Turc», dopo avere riprodoto questa comunicazione ufficiosa, osserva non potersi ammettere che il Governo italiano metta condizioni per fare obiezioni alle concessioni dei lavori per il porto di Tripoli.

In proposito la «Tribuna» scrive: L'osservazione del «Jeune Turc» ha la sua ragione di essere nella illusione ottomana da noi stessi combattuta, che sia bastata la proclamazione del regime giovane turco per mettere la Turchia alla pari degli altri Stati. Le condizioni della Turchia sono tali, che essa non può essere paragonata a verun altro Stato di Europa. La sua sovranità è limitata dalle Capitolazioni, come la fiducia che si può riporre, specialmente dall'Italia, nella sua equità è limitata dall'esperienza del passato. Questa esperienza coopera per rigorosa domanda di garanzia, affinchè la licitazione per i lavori del porto di Tripoli non sia una vana lustra e l'Italia vi possa adire con quella piena sicurezza del rispetto all'equità che si può nutrire nei paesi veramente progrediti.

La «Tribuna» osserva inoltre che qualche giornale stampò che il Governo italiano ha una nota pendente con la Germania, riguardante Tripoli; le risulta che tale notizia è assolutamente falsa.

„La liberazione da uno stato di vassallaggio'.

Un manifesto dei giornali liberali

La Federazione dei giovani liberali ha pubblicato un manifesto sulla questione tripolina in cui è detto fra altro:

«Noi sappiamo quanto costerà l'occupazione di Tripoli: non ignoriamo gli ostacoli gravi, i sacrifizi cospicui, le ipotesi cruente che l'occupazione comprende: nemmeno ignoriamo che la stessa virtualità produttiva della colonia ha limiti ben certi e suppone una gagliardia d'organizzazione fin qui troppo scarseggiata nel costume italiano.

Con tutto questo, nella certezza assoluta di servire la Patria con la rettitudine di coscienza e il disinteresse che nessun arruffone arrivista oserà negarci, chiediamo si ponga fine al dibattito penoso su Tripoli, e l'Italia, senz'altro, guarentisca al proprio diritto il possesso dell'ultimo suo baluardo nel Mediterraneo. Affermare che quel possesso, tra Malta e Biserta, è strategicamente nullo, è dir cosa chimerica nella ipotesi storica di un conflitto dell'Italia contro Francia e Inghilterra alleate (e quando mai ciò potrà avvenire? E non dipenderà da noi che non avvenga?) mentre anche in quella fantastica ipotesi proprio da Tripoli e con Tripoli sarebbe possibile soltanto una qualsiasi disperata difesa del territorio italiano minacciato.

Ma ben altro deve ritenersi il valore di Tripoli. E' la liberazione da uno stato di vassallaggio mondiale in cui l'Italia da Custoza al Trattato di Berlino ad Adua boccheggia in cospetto degli altri e di sè stessa».

La situazione in Tripolitania

La questione dell'»hinterland» - Notizie della missione Sanfilippo

La «Tribuna» pubblica che in giornali nazionali ed esteri si accennò ad un articolo d'imminente pubblicazione in una rivista che si ritiene ispirata dalla Consulta su una eventuale rivendicazione da parte dell'Italia dell'«hinterland» di Tripoli, a cui si riferiscono gli accordi fra la Germania e l'Inghilterra, e segnatamente quello del 21 marzo 1899. Siamo autorizzati a dichiarare nel modo più esplicito - dice il giornale - che non esiste alcuna rivista ispirata dalla Consulta e che il Governo del re non ha mai pensato a sollevare la questione cui si accenna nei giornali suddetti.

Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che nella colonia, pur perdurando un giustificato orgasmo, si attende fidenti una soluzione sollecita. Le «Zavie» (corporazioni religiose) più importanti, che sono dodici, si mantengono calme. E' da segnalarsi specialmente la dignitosa condotta della Zavia dei «Senoussi», che, come ebbe ad assicurare mesi or sono un arabo influente e simpatizzante per l'Italia, manifesta intenzioni deferenti per lei. La tribù a cavallo dei «coraglia», che dimora nelle campagne prossime alla Mescià, non ha fino ad oggi risposto all'invito dei giovani turchi per un'azione antiitaliana.

Le nostre scuole si apriranno, aggiunge il corrispondente, ma gli allievi non si presenteranno per la preoccupazione del momento.

Della spedizione San Filippo giunse a Tripoli notizia da un arabo che l'avrebbe incontrata venti giorni sono. La spedizione, non molestata dagli indigeni, avrebbe sofferto soltanto le angherie della scorta ottomana, tendente a ritardare il compito dei nostri mineralogici.

Intanto gli «orfella» hanno ripreso l'agitazione contro il regime gravoso delle imposte ottomane, che quest'anno minaccia di assorbire tutto il raccolto degli olivi.

Una divisione partita con ordini suggellati?

MILANO 21 (N). Il «Secolo» riceve da Roma: Una divisione della squadra del Mediterraneo parte stasera alle 16 per ignota destinazione, dopo aver fatto provvista di viveri e di munizioni.

Stamane è giunta a Spezia la nave «Pisa», proveniente dal Golfo degli Aranci. Sulla nave si trovano il comandante Casabona e tutto l'equipaggio del cacciatorpediniere «Pontiere», composto di 48 persone. La «Pisa» sta ora rifornendosi di carbone, di viveri e di munizioni, ritornando così a far parte della squadra del Mediterraneo, in attesa di eventuali ordini di partenza.

Il duca degli Abruzzi comandante della spedizione?

Informazioni da fonte inglese

LONDRA 21 (N). Il corrispondente del «Daily Chronicle» da Milano fa alcune rivelazioni sui progetti dei nazionalisti italiani per un'impresa nella Tripolitania. A questo progetto, secondo l'informazione del giornalista inglese, non sarebbero estranei i circoli governativi italiani.

Dei 508 membri del Parlamento, 450 si sarebbero dichiarati favorevoli al progetto dei nazionalisti. Soltanto i socialisti minacerebbero lo sciopero generale per il caso d'una spedizione a Tripoli. La flotta italiana dovrebbe essere divisa in due parti; una opererebbe lungo la costa della Tripolitania, l'altra nelle acque turche. Alcune navi da guerra minori verrebbero mandate nel Mar Rosso.

Il re avrebbe mandato a prendere il presidente dei ministri con la propria automobile, facendolo condurre al castello di Racconigi dove avrebbero luogo continuamente delle conferenze. Il re desidererebbe che la spedizione a Tripoli venisse diretta dal Duca degli Abruzzi. Una flottiglia di cinque sottomarini, accompagnata dalla nave da guerra «Lombardia», sulla quale si trova il principe di Udine, è partita con ordini suggellati per Siracusa, e le navi da guerra «Sicilia» e «Sardegna» e un certo numero di torpediniere caricano grandi provviste di vettovaglie e munizioni e partirebbero anch'esse per Siracusa.

Perchè si affretterebbe l'azione

BERLINO 21 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha dal suo corispondente da Torino che secondo un personaggio in contatto coi circoli governativi, Giolitti in questi ultimi giorni si è occupato dell'idea d'affrettare la soluzione della questione tripolina. La notizia dell'invio di rinforzi turchi a Tripoli ha destato viva inquietudine nei circoli governativi italiani, dando l'impulso alla determinazione d'agire prontamente. Si sarebbe pervenuti alla conclusione che non si potrà andare a Tripoli che ora o mai più.

Provocazioni turche

Ibrahim pascià nominato valì di Tripoli?

COSTANTINOPOLI 21 (B). Si dice che il nuovo valì di Tripoli si è dimesso in seguito a dispacci inviati da notabili di Tripoli alla Porta, cui ricordano l'attività italofila spiegata in passato dal nuovo valì come segretario generale del vilajet di Tripoli. I dispacci dicevano che l'affidare l'amministrazione del vilajet a Bekir Sami equivale ad abbandonare la Tripolitania all'Italia. Il Governo turco ora pensa a rinominare il precedente valì, maresciallo Ibrahim, il quale però pone certe condizioni. L'ambasciatore turco a Roma Kiasim bey fu pensionato. Si dice che lo sostituirà l'inviato a Belgrado Ali Fuad.

La nave trasporto «Derna» è partita con un carico di munizioni, fra cui, a quanto si dice, anche mitragliatrici, per Tripoli. Si assicura che il «Derna» si recherà anche a Smirne e Salonicco per prendere a bordo 500 soldati.

L'atteggiamento dell'Autria-Ungheria

Favorevole purchè si evitino complicazioni balcaniche

TORINO 21 (N). La «Stampa» pubblica le seguenti informazioni del suo corrispondente di Vienna, attinte a fonte competente, sull'atteggiamento della monarchia a.-u. nella questione della Tripolitania. La monarchia a.-u., contrariamente alle voci corse, non ha mai fatto opposizione ad un'azione dell'Italia in Tripolitania, ma favorì sempre in tale direzione la politica italiana. Infatti tanto il Governo di Vienna quanto quello di Berlino, invitati dal Governo italiano, hanno fatto più volte, per mezzo delle loro ambasciate a Costantinopoli, dei passi presso la Sublime Porta faccendole osservare amichevolmente che se il Governo turco si fosse ostinato nella sua politica antiitaliana in Tripolitania, l'Italia sarebbe stata costretto ad iniziare un'azione più energica. Passi di questo genere furono fatti in occasione dell'uccisione del padre Giustino e di Gastone Terreni, per la questione dei terreni del Banco di Roma ecc.

Non si può dunque parlare di opposizione da parte dell'Austria-Ungheria. Una sola riserva fatta valere dalla monarchia a.-u. riguarda le conseguenze che un mutamento nello «statu quo» in Tripolitania potrebbe avere nei Balcani. La monarchia a.-u. calcola cioè sull'eventualità che gli Stati balcanici possano essere incoraggiati da un mutamento dello «statu quo» in Tripolitania ad iniziare a loro profitto un'azione ostile alla Turchia. Ora è nell'interesse della monarchia a.-u., come è pure un postulato della Triplice alleanza, che sia guarentito e conservato lo «statu quo» nei Balcani, e particolarmente nel territorio turco dei Balcani.

Il corrispondente della «Stampa», chiudendo le sue informazioni, ricorda poi l'atteggiamento dei giornali di Vienna, che si mostrarono nei loro commenti quasi tutti disposti ad assecondare la politica italiana, riconoscendone la legittimità, ed osserva che di questo atteggiamento si deve tener conto in Italia nella valutazione dei rapporti internazionali, come di un segno confortante del riavvicinamento politico austro-italiano.

Commenti clericali viennesi

VIENNA 21 (N). Il «Vaterland» scrive: Ora si hanno già da parecchie parti notizie di preparativi militari per sbarcare a Tripoli truppe italiane sotto la protezione d'una forte squadra di corazzate. Vi è solo questo di strano, che a Tripoli non si è verificato ancora alcun incidente che potesse offrire all'Italia il gradito pretesto per lo sbarco. Nei circoli politici serii d'Italia finora si credeva che il Governo non si sarebbe lasciato trascinare dai fanatici fautori dell'avventura tripolina, giacchè non è escluso il pericolo di un grave conflitto con la Turchia che potrebbe anche portare a una guerra. Si assicura in forma positiva che il Governo italiano ha bensì fatto a Costantinopoli pratiche per assicurarsi a Tripoli una posizione preminente nel campo economico, ma che la Porta senza le consuete tergiversazioni ha risposto con un rifiuto reciso.

La «Reichspost» pubblica una lettera da Costantinopoli sulla questione tripolina. In essa si dice che un edifizio così cadente come quello dello Stato ottomano non può sopportare che se ne strappi una pietra qualsiasi perchè correrebbe rischio di sfasciarsi tutto. Sotto Abdul Hamid poca cura si ebbe di Tripoli che serviva soltanto come luogo d'esilio per funzionari malevisi. I giovani turchi invece sorvegliano attentamente la tendenza degli italiani e dei francesi ad invadere la Tripolitania. Gli italiani considerano già la Tripolitania come cosa loro, tanto che recentemente si stizzirono assai allorchè un tedesco acquistò un tratto di terreno. Dovunque si istituiscono scuole per diffondere la lingua italiana ed educare i figli degli indigeni nello spirito italiano. Gli italiani però si illudono, se credono di poter impadronirsi di Tripoli a buon mercato. I giovani turchi hanno già iniziato le loro riforme in paese, costruiscono strade, fondano scuole, migliorano l'amministrazione, completano la difesa del paese. Una commissione tecnica militare prepara i piani per le fortificazioni della Tripolitania e la Camera turca non indugerà a votare i crediti necessari per eseguire i lavori. Frattanto si trasportano a Tripoli i cannoni divenuti superflui alle frontiere austriaca e serba. I turchi più previdenti che non sono molti e fra i quali non vanno annoverati i ministri dell'attuale gabinetto, vorrebbero fare di Tripoli un grande campo trincerato, una potente fortezza come Biserta o Malta. Per intanto si tratta di proteggere la Tripolitania contro un colpo di mano degli italiani. Per collegare la Tripolitania politicamente ed economicamente in modo più stretto coll'impero turco si raccomanda di attivare una linea di navigazione diretta fra Tripoli e Costantinopoli. La comunicazione radiotelegrafica fra la Tripolitania e Costantinopoli esiste già da parecchio tempo. Per fare concorrenza al Banco di Roma si vorrebbe autorizzare la Banca agraria turca ad accordare prestiti a buone condizioni. Tripoli potrebbe divenire un importante centro commerciale essendo il punto di partenza di importanti strade carovaniere per l'interno dell'Africa.

„E se non ridi...?

La rabbia pangermanista butta anche Trieste „croata" sulla bilancia!!!

La «Mittags Zeitung» riporta oggi un articolo della «Rheinisch-Westphälische Zeitung», del quale si è già occupata anche la stampa italiana in quanto si riferiva alla posizione dell'Italia come potenza mediterranea. Merita però di essere rilevato particolarmente il brano seguente: «L'ambasciatore francese Barrère ha saputo sviare l'attenzione dell'Italia dall'Africa settentrionale, concentrandola sulle Alpi. Quel paio di comuni italiani intorno a Trento apparve all'Italia più importante di tutto il Mediterraneo, e Trieste, che non è nè tedesca nè italiana, ma croata, e che, come porto, è della massima importanza per l'Austria, ma non ha alcun valore per l'Italia, perchè è come una laguna che vada colmandosi di sabbia. Questa Trieste si trovò nel fuoco della politica italiana. Così si favorì l'irredentismo italiano. I gruppi della «Dante Alighieri» si preoccuparono solo del germanismo, e sul lago di Garda si organizzarono contro la invasione dei forestieri comizi. Gli irredentisti si impadronirono di tutti i cervelli. Intanto i francesi andavano circuendo l'Italia ed a quest'ora è già stata aggirata su tre lati e si è rinnovata per l'Italia la situazione dell'anno 218 a. C. ,ai tempi di Cartagine».

Le solite panzane

VIENNA 21 (N). I giornali hanno da Genova che in quei circoli marittimi si dice che Ricciotti Garibaldi stia raccogliendo i suoi seguaci nei dintorni di Genova per armare una spedizione per Tripoli. Garibaldi sarebbe largamente provvisto di denaro e d'armi.

LA QUESTIONE CRETESE

Le domande della Porta e l'atteggiamento dell'Italia

ROMA 21 (N). La «Tribuna» si dice informata che il Governo ottomano si rivolse al Governo italiano per impedire che entri in servizio nell'isola di Creta il sig. Zilimo, consigliere della Corte di cassazione di Creta, dicendo che tale nomina è un'offesa dei diritti del sultano. Il Governo italiano rispose che considera tale nomina perfettamente legale.

La «Tribuna» ha poi da Costantinopoli che è cominciato lo scambio di idee fra le quattro potenze protettrici di Creta circa il mantenimento dello «statu quo» dell'isola, mentre la Turchia ha chiesto nuovamente che venga sostituito con un regime definitivo, più conforme alle vedute ottomane. L'Italia ha già risposto negativamente, ed è probabile che anche le altre potenze sieno di questo parere.

Ha fatto poi cattiva impressione nei circoli turchi la notizia che le potenze non nomineranno un nuovo alto commissario in sostituzione di Zaimis, il cui mandato scade in quest'anno.

La «Tribuna», commentando queste notizie, dice che il Governo italiano non può essere favorevole al desiderio del Governo ottomano per molte considerazioni, fra cui certamente anche la condotta della Turchia verso l'Italia. Si può ammettere che la questione di Creta non faccia passi avanti verso l'annessione alla Grecia, che sarà presto o tardi la soluzione necessaria, ma non si può ammettere che faccia passi indietro. Il passo fatto ora presso il re di Grecia è conforme alle intenzioni delle quattro potenze protettrici, di non voler togliere nulla a lui nè alla Grecia di quello stato di partecipazione che era stato precedentemente concesso. E se oggi non viene fatta la sostituzione del signor Zaimis, non è perchè si vuol togliere al re di Grecia la facoltà di farlo ove se ne presenti l'occasione, ma perchè manca appunto l'occasione pratica.

Il bilancio italiano

19 milioni di avanzo

ROMA 21 (N). La «Tribuna» pubblica: Fervono in tutti i Ministeri e presso la Corte dei conti i lavori per la chiusura del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1. luglio 1910-30 giugno 1911. Sebbene non si conoscano ancora le risultanze definitive, tuttavia si può prevedere fin da questo momento che le eccedenze in impegni, le quali negli anni scorsi importavano somme notevoli sino a raggiungere i 22 milioni, si aggireranno intorno ad una cifra che difficilmente sorpasserà le 400 mila lire, cioè la cifra più bassa che si sia finora toccata. Le economie, invece, produrranno un beneficio che non sarà minore ai 18 milioni e forse si approssimerà ai 19. Anche le entrate poi daranno un incremento corrispondente a quello verificatosi negli anni scorsi, cioè press'a poco in dieci milioni. Se a tutto ciò si aggiunga che le entrate principali dello scorso esercizio presentavano un aumento di circa 151.000.000 in confronto dell'esercizio anteriore, abbiamo ragione di poter affermare che l'organismo finanziario dello Stato italiano continua in forze sane e resistenti. Infatti, il bilancio dello scorso esercizio, pur avendo sopportato l'onere di 47 milioni per i danni del terremoto calabro-siculo, di circa 30 milioni per spese dipendenti da epidemie e da nubifragi e di aver provveduto a reintegrare di oltre 11 milioni il fondo dell'acquedotto pugliese, si chiuderà con un avanzo anche superiore a quello realizzato nel precedente esercizio 1910, che fu di circa 19 milioni. Per tal modo il bilancio italiano si chiude da 13 anni con avanzi più o meno cospicui, mentre si è fortificata la politica degli ammortamenti del debito redimibile, i quali, soltanto per le ferrovie, raggiungono ormai 70 milioni all'anno, mentre si è provveduto, senza ricorrere al credito, a spese straordinarie per l'esercito e per la marina, e in soli due anni e mezzo ad oltre 150 milioni per danni del terremoto, mentre continuano ad essere copiose le fonti di attività del tesoro all'interno ed all'estero. Anche per l'esercizio in corso, come per quello 1912-1913, le prime previsioni fatte al Ministero del tesoro con la celerità ormai tradizionale, portano a ritenere che il bilancio continuerà a chiudersi in avanzo.

Il movimento dei ferrovieri

VIENNA 21 (N). Ieri l'altro si riunì a Vienna un'adunanza di delegati dei ferrovieri per discutere sulle pratiche da farsi per ottenere i miglioramenti chiesti già da lungo tempo dai ferrovieri. La conferenza continuò ieri ed anche oggi. Quasi tutti i delegati dichiararono che i ferrovieri non vogliono aspettare oltre il 1.o d'ottobre.

Il conflitto franco-germanico

Parigi inflessibile

PARIGI 21 (N). Nei circoli politici locali prevale l'opinione che nelle trattative con la Germania si sia raggiunto oramai un completo accordo circa tutti i punti esenziali concernenti il Marocco. Anche la questione della partecipazione economica tedesca ad imprese francesi sarebbe regolata. Sono tuttora pendenti invece la questione della giurisdizione consolare e la questione dei protetti nel Marocco. Qui si rileva espressamente che la Francia, su queste due questioni condizionali, non può cedere a nessun patto. Vi si vede cioè coinvolta la questione del protettorato e non si ammette che i marocchini, dopo l'occupazione francese, possano semplicemente sottrarsi alle autorità francesi dichiarandosi protetti della Germania.

La relazione di Cambon sarà presentata posdomani al consiglio dei ministri.

NEL MAROCCO

BERLINO 21 (N). Si comunica da Tangeri che l'incrociatore germanico «Berlin», che si trova dinanzi ad Agadir, ha sbarcato ieri un certo numero di truppe e due mitragliatrici, le quali dopo circa due ore ritornarono a bordo.

La «Koelnische Zeitung» ha da Abda che la fattoria dei fratelli Mannesmann, nell'«hinterland» di Sami, dove si trovano uno dei fratelli Mannesmann ed altri sei tedeschi, fu assalita la scorsa notte. Alla difesa parteciparono anche gli operai indigeni della fattoria.

„La più ammirabile artiglieria del mondo!"

LONDRA 21 (N). Nei giornali inglesi è riprodotto un articolo della «Patrie», secondo il quale il generale inglese French, che, com'è noto, visitò recentemente la Francia orientale, sarebbe andato in visibilio assistendo agli esercizi di tiro del 39.o artiglieria francese. Allorchè giunsero al campo delle manovre gli addetti russo, inglese, rumeno, greco, bulgaro e messicano, il gen. French avrebbe esclamato: «Ecco, signori, la più ammirabile artiglieria del mondo!». In un discorso poi in cui si accommiatò dagli ufficiali francesi avrebbe detto: «Oh, se l'occasione si presentasse, con quale orgoglio marcerei con questo 39.o reggimento! Dico orgoglio, ma vorrei dire con quale felicità!».

La Germania cede su tutta la linea?

BERLINO 21 (N). Iersera ha avuto luogo un lungo colloquio tra il segretario di Stato Kiderlen-Wächter e l'ambasciatore Cambon, all'ambasciata francese. In questa conversazione l'intesa avrebbe fatto grandissimi progressi anche circa i punti ancora controversi. Resta da definire solo la questione dei compensi.

Durante un pranzo datosi ieri da Kiderlen-Wächter, questi avrebbe detto che la Francia mostra di venire molto incontro alla Germania nella questione dei compensi, sicchè ancora nel corso di questo mese il conflitto franco-germanico per il Marocco potrebbe essere già terminato.

Due interviste

col nuovo ministro della guerra a. u.

BUDAPEST 21 (N). Il «Pester Lloyd» pubblica un'intervista col nuovo ministro della guerra generale Auffenberg, il quale fra altro disse che egli ha tutta la simpatia per l'Ungheria. Affermò la necessità della lingua tedesca per l'esercito, e disse poi che l'esercito non germanizza e non può germanizzare, come non può nemmeno magiarizzare, slavizzare o italianizzare. L'Ungheria ha bisogno dell'esercito a.-u. e l'esercito a sua volta ha bisogno dell'Ungheria. La monarchia stessa ha bisogno per lungo tempo ancora d'un esercito ben consolidato. Senza un tale esercito la monarchia in qualche momento decisivo per l'Austria potrebbe trovarsi esposta a subire una nuova Königgrätz, e all'Ungheria potrebbe logicamente toccare una seconda Mohacs.

Anche il «Pesti Naplo» pubblica una intervista col nuovo ministro della guerra, il quale disse che vede con viva preoccupazione che da un decennio la forza armata è inceppata nel suo sviluppo, in parte in conseguenza della situazione politica ungherese. Egli lo deplora inquantochè è convinto che l'esercito a.-u. e l'Ungheria hanno bisogno l'uno dell'altra. La decadenza dell'esercito ha per conseguenza la decadenza dell'Ungheria, e d'altro canto neppure l'esercito può esistere se l'Ungheria non coopera al suo sviluppo.

LA CAUSA DEL RITARDO

nella pubblicazione degli autografi per il sollevamento del barone Schönaich

VIENNA 21 (N). La «Zeit» dice che il bar. Schönaich contrariamente a quanto si affermava finora non sarà collocato in disponibilità, ma sarà messo in pensione.

Nei circoli militari e politici fu molto commentato il ritardo nella pubblicazione degli autografi imperiali circa il sollevamento del bar. Schönaich dalla carica di ministro della guerra e la nomina del nuovo ministro. Ora si sarebbe trovata una spiegazione altrettanto semplice quanto plausibile di questo ritardo. Gli autografi imperiali erano stati spediti a Reichenau al ministro della Casa imperiale, conte Aehrenthal, per la controfirma. Ma è avvenuto un disguido, e così, dice la «Zeit», la trascuratezza austriaca ha fatto senza che nessuno lo volesse uno strappo alla costituzione.

La convocazione della Dieta galiziana

LEOPOLI 21 (N). La Dieta galiziana sarà convocata ad una breve sessione verso la fine di dicembre oppure ai primi di gennaio.

La carestia dei viveri in Austria

Continuano le proteste contro il contegno del Governo

VIENNA 21 (N). In un comizio di elettori cristiano-sociali del distretto di Neubau, il borgomastro, dott. Neumayer, parlò della carestia. Egli disse essere necessario che la città di Vienna sia resa indipendente dall'Ungheria per il suo approvvigionamento. Si deve opporsi al sopruso degli agrari; ma per agrari non si devono intendere tutti i contadini, giacchè la popolazione delle campagne soffre anch'essa in conseguenza della carestia, come gli abitanti delle città e come le popolazioni delle classi povere in Ungheria. Nelle classi più elevate non si desidera punto che i viveri scendano di prezzo. Ora si deve procurare di ottenere anche la carne argentina a più buon mercato.

Nelle ordinanze e nelle disposizioni di legge non v'è alcuna base per il diritto arrogatosi dal Governo ungherese di opporsi all'importazione di carne argentina. Non v'è neppur pericolo che venga importata l'epizoozia, giacchè secondo un rapporto del referente del ministero d'agricoltura, in Argentina le condizioni veterinarie sono per lo meno altrettanto buone quanto in Austria. Questa è la verità, ma verità che non si deve sottacere alla popolazione di Vienna. Per il consiglio comunale è certo cosa sgradevole venire a conflitto con gli organi del Governo; ma il Consiglio comunale farà il suo dovere per raggiungere finalmente dei successi positivi nell'interesse della popolazione. Fu poi votato un ordine del giorno in cui si esprime la meraviglia che il Governo si sia opposto allo sbarco e all'importazione della carne dall'Argentina che era arrivata a Trieste. Si pregano i deputati cristiano-sociali di procurare che la Camera dei deputati deliberi di esigere la importazione di carne transoceanica a lenimento della carestia.

Nuove dimostrazioni.

Iersera nel distretto di Meidling avvennero dimostrazioni contro due padroni di casa. Intervennero le guardie, che furono accolte dai dimostranti con sassi e bicchieri da birra. Le guardie dispersero la folla operando 24 arresti. Gli arrestati furono condannati in sede di polizia fino al massimo di 5 giorni di arresto.

Nella vicina borgata di Schwechat avvennero pure dimostrazioni contro la polizia. Sulla via Dreher si raccolsero alcune centinaia di persone emettendo varie grida. Si lanciarono sassi contro i fanali del gas che andarono in frantumi. Intervennero le guardie che dispersero i dimostranti.

I funerali dell'operaio Prötzenberg

I funerali dell'operaio Ottone Prötzenberg, rimasto ucciso domenica si sono svolti in ordine perfetto. Al corteo presero parte circa 4000 persone e per lo meno 10.000 attendevano il corteo dinanzi al cimitero. Una folla enorme faceva spalliera. La salma del Prötzenberg era stata collocata su d'un catafalco della camera mortuaria dell'Ospedale Stefania; colà s'erano raccolti i famigliari dell'ucciso la direzione del partito socialista e alcuni amici intimi del defunto. Dopo la cerimonia religiosa, la bara fu collocata sul carro funebre a quattro cavalli e tosto si pose in marcia lo imponente corteo. Precedevano le organizzazioni operaie con circa mezzo migliaio di corone, la più parte di garofani rossi. Fu molto notata una grande corona dei ferrovieri con la dedica: «Alla vittima della violenza». Il carro funebre era seguito dalle carrozze, nelle quali sedevano parenti e conoscenti dell'ucciso ;in coda venivano molti operai. Molti negozianti al passaggio del corteo avevano acceso i lampioni in segno di lutto. Fu notato che lungo tutta la «Thaliastrasse» non c'era neppur un poliziotto; il partito socialista invece aveva mobilizzato un grande numero di organizzatori. L'ordine era esemplare. Al passaggio del corteo tutta la moltitudine si scopriva; molte donne furono viste piangere. Il corteo giunse al cimitero di Ottakring verso le 3 30.

Dinanzi alla vicina villa dell'arciduca Leopoldo Salvatore era stato inviato un riparto di truppa. Sulla tomba, prima che la salma vi venisse calata, parlò con voce commossa Pernerstorfer. Egli disse che Ottone Prötzenberg, morto nel fiore dell'età, si professò sempre socialista. Il dolore dei genitori per la perdita del figlio ucciso sarà certo lenito dal pensiero che insieme ad essi piangono gli operai di tutta Vienna, tutti i socialisti. Parlò poi un oratore czeco che espresse il rimpianto dei socialisti czechi per la vittima. Poi la bara fu calata nella fossa. Prese quindi la parola Schuhmeyer a nome dell'organizzazione del distretto di Ottakring. Egli disse che le finestre spezzate danno l'idea dei tempi e d'un Governo che dà piombo anzichè pane a un popolo che lotta con la miseria! Di fronte a un Governo che dimostra interesse a tutt'altro che alla miseria degli operai, noi di Ottakring diamo ora a Prötzenberg l'ultimo addio.

La madre dell'ucciso gridò all'oratore a voce alta: «Iddio vi ricompensi!» I circostanti gettarono poi delle palate di terra sulla fossa e con ciò ebbe fine la mesta cerimonia, mentre la folla si scioglieva in ordine perfetto.

Le decisioni del Consiglio comunale di Leopoli

LEOPOLI 21 (N). Il Consiglio comunale discusse ieri molto esaurientemente la questione della carestia. Fu deliberato di inviare dal presidente dei ministri, dal ministro nazionale, dal luogotenente, dal maresciallo provinciale o dal capo del club polacco, Bilinski, una deputazione per chiedere provvedimenti a lenimento della carestia.

L'agitazione in Ungheria

BUDAPEST 21 (U. B.). Il partito socialista tenne stasera in 12 diversi locali altrettanti comizi, nei quali il concorso fu numerosissimo. Si votò in tutti l'identico ordine del giorno chiedente specialmente facilitazioni per l'importazione di carne dai Balcani, e fra altro la abolizione dei dazi sulla carne. I comizi trascorsero perfettamente tranquilli. Gruppi di persone percorsero poi le vie emettendo grida di «abbasso gli affamatori»; quindi si dispersero tranquillamente, e la polizia non ebbe motivo di intervenire.

L'INCERTA SITUAZIONE POLITICA
in Russia
Continuano gli arresti e le perquisizioni

PIETROBURGO 21 (N). Oggi si assicura che il ministro degli esteri, Sassonoff, è completamente ristabilito, ed entro l'ottobre riprenderà la direzione del suo Ministero. Entro la prima metà d'ottobre si recherà a Livadia, dove sarà ricevuto in udienza dallo czar. Pare accertato che a presidente dei ministri sarà nominato Kokoszeff e quale candidato più probabile al posto di ministro dell'interno si fa il nome del governatore dell'Amur, Gondatki, il quale sarebbe già in viaggio per Pietroburgo.

Circa il sistema che il nuovo Governo sarà per adottare regna ancora incertezza, forse appunto in seguito alla persistente incertezza della situazione. Fatto sta che, intanto, le perquisizioni e gli arresti continuano, qui come a Kieff. A questo proposito si ebbe anzi un incidente di una certa gravità. La polizia operò ieri una perquisizione nell'abitazione della scrittrice Turcova, presso la quale è alloggiato il corrispondente della «Morning Post», il quale si recò tosto a protestare presso l'ambasciata inglese, avendo i poliziotti rovistato anche i suoi documenti.

Fra altri è stato arrestato qui un individuo, noto sotto il nomignolo di Hermann, e con lui altre dodici persone, parecchie delle quali però sono state rilasciate.

L'attentato imputato alla polizia segreta
Il processo contro Bagroff

Da Kieff giunge la notizia sensazionale che l'attentato di Bagroff è opera della polizia segreta. Bagroff non avrebbe avuto l'incarico di uccidere Stolipin, ma di tirare una revolverata senza ferire alcuno, per giovare così alla polizia di Stato. Allorchè ieri il capo della polizia, Kuliatko, si mostrò nelle vie, la folla lo accolse con le grida di «Abbasso il provocatore!». Da allora Kuliatko è scomparso. Si dice che si sia suicidato.

Il ministro della giustizia si è messo personalmente a capo della commissione d'inchiesta incaricata di esaminare l'operato della polizia politica di Kieff: questo fatto è nuovissimo negli annali della Russia. Sembra quindi che nelle alte sfere si sia diffusa una tal quale diffidenza contro l'operato della polizia segreta, diffidenza che non è certo infondata e potrebbe riescire quanto mai salutare.

Il processo contro Bagroff, che si terrà dinanzi al tribunale di guerra, fu rinviato a lunedì. Dall'istruttoria sarebbero risultate circostanze nuove.

A quanto si assicura, il dibattimento sarà pubblico, e ciò per espresso desiderio dei circoli della Corte.

Durante tutta la giornata il popolo accorse in massa a vedere il feretro di Stolipin, intorno al quale furono deposte corone in gran quantità. Spicca fra queste una di spine, d'argento, deposta dalle associazioni monarchiche di Kieff.

La «Società russa» di Varsavia, ottobrista, ha deciso d'erigere nella Casa del popolo russo, che è in costruzione, un monumento a Stolipin.

A Kieff perdura il timore di pogroms. Lo si desume da notizie sintomatiche provenienti da parecchie parti. Da Lodz, per esempio, si comunica che quelle ditte in commissioni sono state invitate dai loro committenti di Kieff a sospendere la spedizione di tutte le merci ordinate prima dell'attentato.

Una manifestazione dei ruteni russofili

LEOPOLI 21 (N). Oggi una deputazione di ruteni russofili della Galizia parte per Kieff per assistere ai funerali di Stolipin. Le donne e le figlie dei ruteni russofili mandarono a Kieff una corona di spine, con ricchi nastri, recanti la dedica: «Al grande patriotta dell'impero russo - i ruteni addolorati e perseguitati».

Altri indizi contro la polizia

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Qui si va rafforzando sempre più il convincimento che l'attentato contro Stolipin non sia stato che un atto di vendetta della burocrazia, la quale voleva sopprimere Stolipin perchè era inesorabile nel reprimere gli abusi verificatisi nell'amministrazione. Parla a favore di questa ipotesi la circostanza che Bagroff era stato assunto dalla polizia ad insaputa di Stolipin, e che egli ottenne un biglietto d'ingresso al teatro senza che Stolipin ne fosse stato avvertito, quantunque la polizia sapesse che Bagroff era in intimo contatto col partito rivoluzionario. Si rileva inoltre che l'attentatore sarebbe certamente riuscito a fuggire, quantunque in teatro vi fossero tanti poliziotti, se non lo avesse fermato un ufficiale. E' caratteristico il fatto che l'ufficiale si rifiutò di condurre Bagroff alla polizia, temendo che colà egli sarebbe riuscito a fuggire.

Anche il suicidio del presidente della polizia di Kieff confermerebbe l'opinione che l'attentato sia avvenuto col consentimento di alti funzionari, i quali ora temono rivelazioni, e di cui il suicida sarebbe stato lo strumento.

E' molto notato un articolo del governativo «Rossija», in cui è detto che a suo tempo si dovrà mettere in chiaro quale responsabilità pesi sulla polizia politica per il terribile avvenimento. Prevale il convincimento che, senza la connivenza degli organi di polizia, l'attentato contro Stolipin non avrebbe potuto essere commesso.

ALLA CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 21 (N). Camera. Dopo due votazioni per appello nominale, si continua la discussione sui progetti militari.

C s e r m a k, quarantottista indipendente, respinge i progetti per motivi d'ordine economico e nazionale.

IN TURCHIA
La grazia del sultano alle personalità esiliate

COSTANTINOPOLI 21 (N). La «Jeni Gazeta» apprende che la maggior parte dei ministri e funzionari che parteciparono al colpo di Stato e furono perciò esiliati nell'Arcipelago e nella Tripolitania sono stati graziati dal sultano in occasione della festa del beiram ed arriveranno qui prossimamente.

Il capo della polizia dell'Yldiz, Negid Melhamé, lasciato allora in libertà per mancanza di prove, è ritornato qui da Parigi. Alcuni dei ministri graziati chiesero che la loro colpa venga assodata per mezzo di un processo, avendo essi l'intenzione di entrare nuovamente nel servizio dello Stato.

La rivolta cinese repressa

CIUNKING 21 (Reuter). Notizie da Cengtu in data 16 corr. recate qui da messi speciali dicono che i colpevoli della rivolta arrestati non sono stati ancora impiccati e che i cittadini esteri non possono ancora abbandonare la città. Sarebbero stati uccisi 2000 insorti.

I moti rivoluzionari in Spagna

PARIGI 21 (N). Si telegrafa da Madrid che lo sciopero generale si limita ad alcune categorie di operai, cioè a quelli dell'industria edile e ai carrettieri. A Bilbao i capi eccitano già gli operai a ritornare al lavoro. Lo sciopero generale, come tale, si può considerare come finito. A Madrid regna tranquillità perfetta. Fu arrestato il presidente della federazione dei ferrovieri e fu ordinato l'arresto di tutti i presidenti dei sindacati operai. Le agitazioni perdurano nelle provincie di Gijon e Valencia. A Jatin la truppa, accolta a sassate, fece fuoco, uccidendo due dimostranti e ferendone quattro.

Udienze imperiali. VIENNA 21 (N). L'Imperatore ricevette oggi a mezzogiorno in udienza speciale il dirigente il ministero delle ferrovie, Roll. L'udienza durò mezz'ora.

Le nozze dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe nuovamente rinviate. VIENNA 21 (N). Le nozze dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe con la principessa Zita di Parma sono state nuovamente rinviate, e precisamente alla fine d'ottobre, perchè l'Imperatore, il quale vuole assistere alle nozze, intende soggiornare nell'ottobre per circa tre settimane a Gödöllö.

Aehrenthal ha finito il suo congedo. VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che Aehrenthal ha compiuto il suo permesso estivo, e da domani riprenderà la direzione degli affari di politica estera. Il ministro prenderà dimora in un padiglione annesso al castello di Schönbrunn.

Congresso degli architetti a Roma. — ROMA 21 (N). Dal 2 al 10 ottobre si terrà qui il congresso internazionale degli architetti. Vi parteciperanno gli architetti più illustri di tuto il mondo.

Decessi. LEOPOLI 21 (B). L'ex-ministro Filippo Zaleski è morto oggi a Trouskawiec.

STOCCARDA 21 (N). E' morto lo scrittore Giovanni Proels.

LONDRA 21 (N). E' morto sir Robert Hart, già ispettore generale delle dogane in Cina.

La scoperta di un giacimento di antracite in Germania

BRESLAVIA 21 (B). La «Breslauer Zeitung» reca che a Neu-Schweidnitz presso Goldberg si scoperse durante l'escavo di un pozzo alla profondità di 17 metri un vasto giacimento di antracite, che si estenderebbe da Brockendorf fin quasi a Goldberg.

IN ONORE DEI VINCITORI
del raid Bologna-Venezia-Bologna

BOLOGNA 21 (N). Stamane gli ufficiali del presidio offrirono al Circolo degli ufficiali un vermout d'onore agli ufficiali che parteciparono al «raid» Bologna-Venezia-Rimini-Bologna. Il generale D'Oddone pronunciò un brindisi all'avvenire della scuola di aviazione e ai valorosi suoi allievi.

La posta aerea fra Calais e Dover.

LONDRA 21 (N). Il «Daily Mail» annuncia che il direttore generale delle poste decise di non fare per ora nuovi esperimenti di trasporti postali aerei. Le autorità francesi ed inglesi però avrebbero iniziato i negoziati con un aviatore francese per effettuare un servizio da Calais a Dover.

La strage di alcuni pazzi fuggiti dal manicomio.

NUOVA YORK 21 (N). A Colorado-Springs gli abitanti del quartiere occidentale furono allarmati la scorsa notte da grida strazianti. Accorse la polizia, ed entrata nelle due case dalle quali uscivano i lamenti e i pianti, trovò che tutti gli abitanti vi erano stati assassinati a colpi di scure: due donne, un uomo e tre fanciulli. Degli autori di questa strage manca qualsiasi traccia. La polizia suppone che l'eccidio sia stato commesso da pazzi fuggiti da un manicomio.

Un Tiziano scoperto in Inghilterra.

LONDRA 21 (N). Un negoziante di oggetti artistici di Glasgow comperò ad un incanto un vecchio quadro per 10.000 franchi. Dopo ripulito si riconobbe nel quadro una tela di Tiziano. E' un ritratto di Carlo di Spagna. Il Governo spagnolo avrebbe già offerto 70.000 sterline per il quadro.

Ingente furto di preziosi.

BELGRADO 21 (B). Ignoti ladri s'introdussero stanotte nell'abitazione del console generale serbo Christic, giunto ieri da Budapest, e vi rubarono gioielli del valore di 30.000 dinari.

Terribile esplosione. - Sei morti e 16 feriti.

BRESCIA 21 (N). Giunge notizia da Castenèdolo che oggi nella brughiera di Montechiari, poco dopo le 16 scoppiò una fabbrica di esplosivi dove si stava confezionando un nuovo esplosivo, inventato dal marchese Imperiali. S'ignora ancora come avvenne lo scoppio, che fu così potente, che a Castenèdolo, che dista due chilometri circa dal luogo dello scoppio, i vetri di tutte le case furono scossi. Secondo le prime notizie, si hanno a deplorare sei morti e 16 feriti, uno dei quali, certo Quagliersi, di 35 anni, da Napoli, fu trasportato al nostro ospedale e versa in condizioni disperate. Rimase pure ferito il direttore dello stabilimento, marchese Imperiali. Sul luogo del disastro accorsero i militi della Croce bianca, sanitari, il prefetto, il sindaco, una squadra di pompieri.

Una nevicata in Macedonia.

SALONICCO 21 (N). Nei dintorni di Gevgeli sulla linea ferroviaria Salonicco-Ueskūb ieri l'altro cadde una nevicata, che durò tutto il giorno.

Tra il bano della Croazia e il redattore-capo d'un giornale di Budapest.

BUDAPEST 21 (B). A quanto reca l'«Az Esz» il bano della Croazia dott. Tomasic ha mandato i padrini al redattore-capo del «Pesti Hirlap» per una serie d'articoli comparsi in quel giornale.

Il colera.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il colera è in diminuzione. Ieri si constatarono 27 casi e 17 decessi, più 9 decessi fra la truppa. Nei focolai dell'epidemia, a Hasköi, Bujucdere, Scutari e Cassim pascià non si verificò in questi ultimi giorni alcun caso nuovo.

SALONICCO 21 (N). Nelle ultime 24 ore si constatarono qui 5 casi di colera, di cui uno letale. A Monastir si ebbero 3 decessi, ad Ueskūb 4, a Novibazar 3, a Berat 4, a Köprülü 3.

Draga presso Sussak dichiarata infetta

ZAGABRIA 21 (U B). Il Governo croato, in base all'articolo 7 della convenzione di Parigi, ha dichiarato il villaggio di Draga, nel distretto di Sussak, infetto di colera, essendosi, dal 22 agosto ad oggi, constatati sette casi di colera asiatico, dei quali quattro seguiti da decesso, nonchè quattro casi sospetti.

L'avventura d'un ufficiale inglese in una caserma di Koloszwar.

VIENNA 21 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Koloszwar: Il primotenente degli «honved» Alberto Banffy, durante un viaggio nell'Adriatico, aveva fatto la conoscenza del primotenente d'artiglieria inglese William Drake Brokman, che invitò a fargli visita. Il Brokman accettò l'invito e la settimana scorsa, arrivato a Koloszwar, si recò al comando del distretto militare per conoscere l'indirizzo del Banffy. Il Brokman, che era in abito borghese, entrò nell'ufficio col cappello in testa, come si usa in Inghilterra, dove negli uffici il pubblico tiene il cappello in testa. Un tenente in pensione, impiegato come scrivano, dopo aver intimato, in lingua magiara, all'inglese di togliersi il cappello (intimazione che l'ufficiale inglese non capì) con una scopaccione gli fece cadere il cappello dal capo. L'ufficiale inglese impallidì e senza proferire parola si allontanò lasciando il suo biglietto da visita. Saputosi del caso, tutto il corpo degli ufficiali rimase costernato e si rivolse al comando superiore, affinchè all'ufficiale inglese fosse data completa soddisfazione. Il tenente maresciallo conte Manzani s'occupò tosto della questione. L'ufficiale inglese insultato è ospite del conte Belgy.

Un ufficiale assassinato a coltellate.

VIENNA 21 (N.) La «Reichspost» ha da Budapest che secondo notizie da Eperjes il primotenente Trsaz, di Leopoli, ufficiale alle vettovaglie, fu trovato assassinato con molte coltellate in una capanna di contadini durante le grandi manovre ad Felsö-Visköz. Probabilmente si tratta di un atto di vendetta, perchè la cassa di vettovagliamento con 4000 cor. è stata trovata intatta. Si dice che l'ufficiale avesse avuto questioni con carrettieri.

CRONACA LOCALE

Il convegno interregionale
degli studenti

Il comitato organizzatore del convegno studentesco che avrà luogo domani e domenica, ha composto il programma delle festività e del lavoro con maggiori particolari. Gli studenti della Dalmazia, di Pola e delle isole del Quarnero che arriveranno domani alle 4 pom al molo S. Carlo, saranno accolti da tutti gli studenti qui presenti. Si formerà un corteo preceduto da un musica, il quale accompagnerà gli studenti arrivati al vermuth d'onore che sarà offerto nella Palestra della Società Ginnastica Triestina. Alle 6.30 il corteo si ricomporrà per andar a ricevere gli studenti trentini che arriveranno alle 7.7 alla Stazione della Meridionale. Agli studenti trentini sarà offerto un vermuth nella sede della Società degli studenti. Di sera, alla Fenice, avrà luogo una serata di gala: si eseguirà la «Carmen» e negli intervalli l'inno goliardico. L'ordine del giorno dell'assemblea costitutiva della Federazione degli studenti italiani, che si terrà domenica alle 12, contiene i seguenti punti: a) Relazione sull'opera del comitato e costituzione della Federazione. (Relatore il dott. Claudio Suvich). - b) Relazione sulla questione universitaria. (Relatore Ruggero Timeus). - c) Elezione delle cariche sociali. - d) Eventuali.

★

Le varie Società studentesche, riunite nella Federazione, hanno eletto a delegati:

La Società degli studenti triestini: dott. Giorgio Amodeo, Ferruccio Apollonio, Giovanni Bonavia, Ugo Cappelletti, Renato Dadich, dott. Claudio Suvich, Ruggero Timeus, Aldo Urbani, Giorgio Vivante, Paolo Zampieri.

La Società degli studenti dalmati: Pietro Addobbati, Antonio Bucevich, Carlo Grossmann, Tullio Nicoletti, Antonio Nimira, Maurizio Mandel, dott. Giuseppe Tolia, Francesco Tripalo.

La Società degli studenti istriani: Pio Gambini, Piero Viezzoli, Ferruccio Albanese, Tomaso Bembo, Gius. Vernier, Antonio De Berti, Teodoro Palin, Giuseppe Dussich, Luigi Rossanda.

La Società degli studenti friulani: Umberto Bonnes, Ignazio Bresina, Mario Camisig, Elia Derossi, Vittorio Favetti.

La Società degli studenti trentini: Arturo Detassis, Luigi Filippi, Gioachino Meggis, Leonardo Nardelli, Alberto Ognibeni, Giovanni Sartori, Giuseppe Stefani, Ernesto Vivante, Turno Zanutti.

★

La Società degli studenti ha pubblicato un manifesto con cui invita la cittadinanza a partecipare domenica alla solennità costitutiva della Federazione, che avrà luogo nella Palestra della Società Ginnastica Triestina, ad ore 12.

★

Il comitato del congresso della Federazione degli studenti avverte che oggi sera scade il termine per l'iscrizione al banchetto, al quale possono partecipare soci ed ex-soci della Società degli studenti triestini. Il banchetto si terrà domenica, alle 2 pom., alla Cooperativa.

Indulgenza del Governo verso gli slavi
e recriminazioni tedesche

Abbiamo ricordato più volte, a proposito della revisione del censimento, la severità con la quale il Governo aveva proceduto allo scioglimento di quella Società clericale slovena di Klagenfurt, che faceva il censimento per conto proprio e sulla base della lingua materna.

Ieri appunto la «Tagespost» di Graz tornava a far parola di questo episodio. E ne parlava proprio per commentare la maniera amabilmente insolita nella quale era stato trattato il ricorso della società clericale slovena contro il suo scioglimento.

Il ricorso non era stato accolto. No, questo precedente non si voleva creare: di una Società austriaca disciolta che veda accolto il suo ricorso contro il decreto di scioglimento! E poi, lo scioglimento, a giudizio del Ministero di Vienna, la Società lo aveva meritato: dall'esame di tutta la faccenda appariva chiaro che il sodalizio si era arbitrariamente intromesso nelle operazioni di censimento, fino al punto di istituire un censimento privato che servisse di controllo a quello delle autorità autonome tedesche. Lo scioglimento era meritato; e tuttavia si voleva usare un favore alla Società cattolica nonchè slovena, vale a dire ai clericali nonchè agli sloveni. E si escogitò pertanto un grazioso espediente. Mentre il ricorso veniva respinto, si comunicava alla Società che il Governo rinunciava di suo spontaneo volere a dar seguito al proprio decreto di scioglimento. E questo perchè si era riconosciuto che il peccato della Società era stato commesso per la prima volta e che in precedenza essa non aveva mai esorbitato dalle proprie attribuzioni statutarie. In una parola, per mantenere in vita la Società clericale slovena, si applicava un principio giuridico che esiste in altri paesi, ma non in Austria: la legge del perdono.

Quando mai si è pensato a invocare qualche cosa di simile per le innumerevoli società italiane che furono disciolte? a far valere cioè il loro passato illibato contro la singola trasgressione che induceva allo scioglimento? Non pensiamoci neppure!

La «Tagespost», che l'altro giorno mostrava la più ampia indulgenza per le manovre degli sloveni nel censimento di Trieste, si fa invece l'eco dell'indignazione di Klagenfurt per questa bontà infinita del Governo verso gli sloveni della Carinzia. Come se la loro organizzazione nazionale di fronte ai censimenti non fosse la stessa, tanto contro i tedeschi quanto contro gli italiani!

E il giornale di Graz accusa direttamente di tanto cuor tenero per gli slavi il barone Gautsch. La decisione di salvataggio emana dal Ministero degli interni; ma l'ispirazione è del presidente dei ministri. E' lui che vuole ingraziarsi in tutti i modi gli slavi meridionali, perchè entrino nella sua maggioranza.

Nella quarta pagina: **Gli studenti friulani al convegno di Trieste. - Gli studenti dalmati italiani per l'Università di Trieste.** - Nella quinta pagina: **Un incidente a Lussino.** - L'appendice: **I bisognosi.**

Cessione di territorio austriaco
all'Italia

Questo fatto, contemplato dal Codice penale nei rigorosi ed espliciti paragrafi dell'alto tradimento, sarebbe avvenuto nelle provincie nostre senza che nessuno se ne accorga. La «Ostdeutsche Rundschau» di Vienna scrive contro la Facoltà giuridica italiana uno di quegli articoli forsennati che valgono una battaglia: per lo meno una battaglia sul genere dei fatti d'Innsbruck. Tutto le è pretesto a esaltare nei deputati tedeschi la rabbia demolitrice di ogni aspirazione degli italiani dell'impero ad avere un'Università per i loro figli. Ma ciò che più fieramente fa scattare la sua indignazione è l'intromettersi dei maestri italiani di là dal confine: essa minaccia il più grave incidente diplomatico al Governo italiano perchè non ha proibito che un congresso di maestri regnicoli si raduni a Cervignano nel regno d'Italia per votare un ordine del giorno a favore dell'Università di Trieste.

E' questa una vera rivelazione, una delle più grandi rivelazioni che si sieno avute negli ultimi tempi. Cervignano ha cessato di appartenere all'Austria: una rivista viennese bene informata e benpensante come l'«Ostdeutsche Rundschau» la considera incorporata al Regno d'Italia! Altro che i negoziati per la croce di Cima Dodici e per il cocuzzolo roccioso di Cima Mandriolo! Siamo però persuasi che la più stupefatta della propria rivelazione rimarrà la stessa «Ostdeutsche Rundschau», quando, presa una polverina di bromuro e consultato un atlante geografico, si convincerà che Cervignano è tuttora sul territorio austriaco, anzi è una stazione di confine di discreta importanza e generalmente nota ai viaggiatori e ai più modesti geografi. E non vorremmo essere nei panni dell'articolista viennese quando verrà a sapere che il congresso di maestri regnicoli, per il quale si dovrebbe suscitare un incidente all'Italia, fu semplicemente il congresso della Federazione degli insegnanti italiani di queste provincie, autorizzato dalle leggi e dalle autorità austriache.

Creda a noi, l'«Ostdeutsche Rundschau»: lasci fare agli italiani la loro Università.

C'è da farsi ridere a voler intervenire spavaldamente in faccende di paesi dei quali si mostra di avere un concetto così poco preciso!

Il nome italianissimo di Cervignano l'ha tratta in inganno? Sono nomi che hanno suppergiù tutti i luoghi delle provincie nostre. Badi dunque a non regalare oggi o domani al Regno d'Italia Gorizia e Gradisca, o Parenzo e Rovigno. Queste riviste viennesi si mettono su certe vie!...

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della maestra sign. Elvira Kosovitz, dall'amica sign. Ita Pincherle, cor. 5 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della sig.ra Anna ved. Lorenzutti dai signori Giuseppe e Olga Sandrinelli corone 10; Vittorio e dott. Lorenzo Lorenzutti cor. 40; dott. Attilio Cofler cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Vittorio Sandrinelli, dal dott. Lorenzo Lorenzutti e consorte corone 10.

Per una scommessa perduta a bordo del «Laura» corone 2. - Da Vettore Arcadio cor. 0.62. - Raccolte nella famiglia G. C. da alcune ragazzine inneggiando a Trieste italiana corone 2.50.

Per onorare la memoria della signora Teresina Rocco dalla famiglia Corsi corone 10.

Accademia di commercio. Dal 22 al 30 settembre si terranno nella direzione dell'Accademia di commercio (piazza Lipsia N. 2, p. III), dalle 9 ant. alla 1 pom., le inscrizioni ai corsi di contabilità di Stato e di lingua neo-ellenica; tassa d'iscrizione cor. 6.

Nello stesso periodo si terranno pure le inscrizioni ai corsi serali speciali per agenti di commercio, banca ed assicurazioni; la tassa di frequentazione per questi ultimi corsi è di 5 corone al semestre. Informazioni in merito alle materie d'insegnamento si possono avere dalla direzione dell'Accademia nel periodo stabilito per l'inscrizione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Lorenzutti dai signori Vittorio e dott. Lorenzo Lorenzutti cor. 40, dal dott. Egone Rovelli cor. 10 a favore dell'Ospedale infantile; dal sig. Alessio Rosignoli cor. 10, dalla signora Elvira Machne e famiglia cor. 20 a favore della Guardia medica; dai nipoti Maria e Riccardo Millessich cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Gianni cor. 10 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Deutsch dai signori: Alice e Arnoldo Ditz cor. 20, N. Noerdlinger e consorte cor. 20, Mario Jona cor. 10, Giuseppe Almeda cor. 15, Emilio Farchi e Menotti Morpurgo cor. 25 a favore della Guardia medica; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 200 per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome della trapassata; Gilda e Arturo Weiller cor. 20, Emilia e Adolfo Dinkelspiel cor. 40, Ada ed Enrico Kern cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 10 a favore della refezione scolastica degli Amici dell'infanzia; Emilio Müller cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dott. Emilio Roth cor. 20, Giovanna e Adolfo Weiner cor. 20, Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30, Edoardo Pick e famiglia cor. 20 a favore della Società «Carità e lavoro»; Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 20 a favore dell'«Igea»; Giacomo e Fanny Rimini cor. 20 a favore della «Previdenza»; Maria e Carlo Morpurgo cor. 15, Willy Just cor. 10, gli impiegati della Filiale dello Stabilimento di credito cor. 70, Leopoldo Popper e consorte cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati dello Stabilimento di credito; famiglia S. Reiss cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; Benveniste e Salvatore Gattegno cor. 30 a favore della Comunità israelitica; N. Noerdlinger e consorte cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia; Adolfo Noerdlinger e consorte cor. 30 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; Carlo e Dora Eltbogen cor. 20 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della signora Teresa Rocco dalla famiglia Talkner cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Sandrinelli dal dott. L. Lorenzutti cor. 10 a favore dell'Ospedale infantile.

Da un paziente grato dei risultati ottenuti all'Ospizio marino cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

— Al fondo di beneficenza degli addetti alla filiale della Banca Union pervennero, per onorare la memoria della signora Giuseppina Deutsch, dai sig.ri Dora e Carlo Eltbogen cor. 20.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero: Matteo Glass cor. 10, Emilio Schwarzkopf cor. 10

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Luigia Rom cor. 3, dalla signora Maria Geat cor. 2 per prestazioni avute.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero dalla signora Filomena Acquaroli per onorare la memoria del suo adorato consorte cav. Antonio Acquaroli corone 200 per un letto al Presepio che ne porti il nome.

— Per onorare la memoria della signora Giuseppina Deutsch furono versate al fondo filantropia degli addetti della Filiale della Banca Union: cor. 10 da Valeria e Oscar Spitzer, e cor. 10 da Oscar Friedrich.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Lorenzutti: dalla famiglia G. K. Bucura cor. 20, dal signor Panajotti S. Megari e famiglia cor. 20.

Matrimoni. La signorina Italia Ribolli col signor Marcello Demonte.

Unione Filantropica «La Previdenza». - Sussidi L. Smolars. Il 12 corrente, anniversario della morte di Lodovico Smolars dovevano dalla Direzione della «Previdenza» essere assegnati, come annunciammo, otto sussidi da corone 50 l'uno a vedove triestine povere e meritevoli. Furono però presentate 139 domande e nel detto anniversario la Direzione della «Previdenza», ricordati i meriti del benefattore, assegnava alle otto vedove che erano in maggior disagio l'importo di corone 400 complessive; ad altre 27 tra le più meritevoli vennero dati poi dai fondi della «Previdenza» sussidi da cor. 10 e 20 per l'affitto nell'ulteriore importo di corone 310. Altre 17 ebbero assegni temporanei di pane e latte. Furono respinte 83, parte perchè non corrispondenti alle premesse o non tanto degne di considerazione, e parte per insufficienza di fondi.

La linea celere del Lloyd per Alessandria ed il riposo domenicale degli impiegati di commercio. In relazione al movimento iniziato dalla Lega degli impiegati civili per scongiurare il pericolo che le vigenti disposizioni di legge sul riposo domenicale venissero modificate a danno degli impiegati addetti alle ditte commerciali e speditrici, causa la decisione presa dal Lloyd di far partire settimanalmente i piroscafi celeri per Alessandria la domenica alla una pom., gli onorevoli Gasser e Pitacco con il segretario della Lega degli impiegati civili si recarono ieri dal luogotenente per conferire con lui in proposito. Dopo un'esauriente scambio d'idee in argomento, il luogotenente dichiarò ch'egli non aveva avuto occasione d'intervenire nella questione perchè non gli era pervenuta da nessuna parte alcuna richiesta tendente ad ottenere una modificazione del vigente regolamento sul riposo domenicale ch'è obbligatorio per tutte le ditte commerciali e speditrici. Promise poi alla deputazione che se una domanda in questi sensi venisse presentata in seguito, egli non avrebbe preso alcuna decisione senza interpellare e consultare da prima tutti gli interessati.

Elezioni della Commissione d'imposta sull'industria per il Consorzio di III classe. Sabato 23 corr. avrà luogo, dalle ore 8 ant. alle 3 pom, nella palestra della civica Scuola popolare di via Nuova 25, l'elezione per la Commissione d'imposta generale sull'industria dei Consorzi di III classe. Il Comitato raccomanda i seguenti candidati: ing. Giacomo Zammattio, costruttore; Romano Tamaro, caffettiere, membri effettivi; Carlo Giovanella, trattore, e Romano Visintini, macellaio, membri sostituti. Mercoledì 27, elezione del Consorzio di IV classe.

Gli addetti ai servizi sanitari per le migliorie ottenute e per le necessità presenti. Iersera alla Camera del lavoro, sotto la presidenza del sig. Tarquinio Pio, seguì numerosa l'annunciata radunanza dell'organizzazione degli addetti agli stabilimenti sanitari. Il presidente della Camera del lavoro sig. Rovere spiegò all'assemblea le migliorie che la Giunta municipale accordò in seguito al memoriale presentato dall'organizzazione; rilevando come sia stato fatto un importante passo innanzi, ma come necessiti una maggiore organizzazione, per ottenere ancora quanto per il momento non fu possibile avere.

A richiesta di alcuni dei presenti, il vicepresidente dott. Jesurum fornisce spiegazioni in merito alle concessioni ottenute e rileva essere necessario che, categoria per categoria, organizzandosi solidalmente, presentino alla direzione le domande che intendono avanzare e, ove queste vengano ritenute eque, la direzione faccia le pratiche opportune per ottenere che le stesse sieno soddisfatte. In massima, l'assemblea si dichiara soddisfatta delle migliorie ottenute; ma taluni dei presenti osservano che sono in gran parte miglioramenti morali soltanto, mentre oggi, di fronte al rincaro della vita, anche i miglioramenti materiali si impongono con estrema urgenza. E' vero che con l'appoggio della Camera del lavoro è stata presentata la domanda della fissazione della mercede minima di cor. 4 al giorno e che è stato promesso anche che la Giunta se ne sarebbe occupata; ma è vero pure che le necessità sono tali che una dilazione renderebbe così difficile la situazione presente degli addetti, che anche con la venuta dei miglioramenti sarebbe loro difficile di sottrarsi alle critiche condizioni create dai presenti bisogni che costringono quasi tutti ad incontrare debiti.

L'assemblea quindi, mentre vota un atto di ringraziamento alla direzione dell'organizzazione ed alla Camera del lavoro, incarica la propria direzione di presentare domanda al Comune perchè, in attesa dei promessi miglioramenti, accordi un sussidio di carestia. Il presidente dimissionario viene per acclamazione invitato a rimanere al suo posto ed egli dichiara che, di fronte all'unanime desiderio del congresso, aderisce. A voti unanimi vengono, poi, eletti a coprire le due cariche di direttori rimaste vacanti i signori Angelo D'Angelo e Francesco Lorenzut. Quindi il congresso si scioglie.

Infermieri ed infermiere a congresso. L'annunciato congresso dell'«Unione fra infermieri ed infermiere» seguì l'altra sera nella sede della Camera del lavoro, e riuscì numerosissimo. Il presidente sig. Massimiliano Rovere diede relazione sull'attività svolta dall'organizzazione negli ultimi mesi ed accennò all'intervento di lui per regolare le varie questioni avute dalle socie con le autorità loro superiori e per sollecitare il Comune ad accordare alle infermiere la mercede minima di cor. 3 al giorno. Le pratiche fatte lasciano a sperare un buon risultato; ma necessita di rinforzare l'organizzazione, particolarmente nei riguardi della prossima riforma dei servizi d'assitenza per l'Ospedale maggiore. Necessita, quindi, che le infermiere mettano da parte ogni questione personale e si facciano tutte socie nella stessa organizzazione per poter tutelare i propri diritti acquisiti e provvedere ai miglioramenti avvenire; necessita pure che le socie corrispondano puntualmente ai propri doveri, versando i relativi canoni per rinsanguare il capitale dell'organizzazione che, per le vicende degli ultimi anni, ha subito riduzioni, in seguito alle quali, così continuando, riescirebbe difficile concedere sussidi.

Parecchie delle socie chiedono di parlare per rilevare che, in attesa della concessione della mercede minima richiesta, considerate le condizioni difficili del presente, bisognerebbe chiedere al Comune che alle infermiere vengano pagate separatamente le 10 ispezioni notturne che esse prestano al mese, e che, in caso di malattia, il Comune voglia aggiungere alla sovvenzione della Cassa distrettuale per ammalati, la differenza per completare la mercede, cosa questa che già avviene per le altre categorie di salariati. L'assemblea approva unanime.

Altre socie muovono lagno per il trattamento avuto all'Ospedale maggiore nei recenti casi di contumacia per il colera, e reclamano contro il contegno di qualche giovane medico dello stesso stabilimento che sarebbe trasceso a minacciare vie di fatto contro di loro.

Il presidente, dopo aver date istruzioni sulle pratiche che verranno fatte presso il Comune per ottenere quanto le socie chiedono, promette che si occuperà pure di questi reclami, e quindi dichiara sciolto il congresso.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1968 in quella di via Giuseppe Parini; di 360 in quella di via Paolo Veronese; di 479 in quella di via Madonna del mare, e di 90 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8318 nella prima; 2375 nella seconda; 1731 nella terza e 174 nell'ultima.

L'attività dell'ispettorato industriale nel 1910

Abbiamo sott'occhio la relazione compilata dall'ispettore industriale ing. Domenico Coglievina sull'attività del suo dicastero nell'anno 1910. Com'è noto, lo ispettorato industriale che ha la sua sede a Trieste, abbraccia, oltre alla nostra città e a Gorizia col loro territorio, i cinque distretti politici di Capodistria, Gorizia, Gradisca, Cesiano e Tolmino.

Il primo capitolo della relazione, ampia e importante, riguarda

l'ispezione degli stabilimenti industriali

Nel corso del 1910 furono ispezionati 41 stabilimenti industriali, dei quali 37 una volta, 43 due volte e 11 tre volte o più, sicchè le ispezioni furono complessivamente 498 e 2 di esse notturne. 47 stabilimenti visitati erano soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni, 259 erano esercitati quali fabbriche e 149 lavoravano senza motore. Il numero degli operai occupati in questi stabilimenti ascendeva a 26,870: 20,839 uomini e 6031 donne. Secondo la età, i maschi erano ripartiti così: 7 non avevano ancora 14 anni, 1116 avevano fra i 14 e i 16 anni, 19,716 avevano più di 16 anni; le femmine: 2 inferiori ai 14 anni, 771 fra i 14 e i 16 anni, 5258 superiori ai 16 anni.

L'opera dell'ispettorato industriale fu richiesta in 191 casi vari; fra le altre, 123 volte per concessioni industriali e 31 volte per rilievi in casi d'infortunio. D'incarico della Luogotenenza, l'ispettorato esaminò l'impianto del macchinario all'Esposizione di Capodistria e adottò, di accordo col Comitato, provvedimenti a tutela del pubblico e degli operai. Visitò anche le case costruite ad Opicina dalla Società delle piccole ferrovie di Trieste per i suoi operai e ne diede relazione alle autorità industriali. Intervenne in 13 conflitti operai: in 4 casi l'opera sua fu coronata dal successo, in 3 casi il conflitto non giunse sino allo sciopero.

Il secondo capitolo riguarda

la tutela degli operai

e contiene particolari interessanti sui locali di lavoro. Nel 1910 furono inaugurati parecchi nuovi stabilimenti nel raggio dell'ispettorato: 2 cave, 1 fabbrica di mattoni, 1 fornace di calce, 1 fabbrica di mobili, 1 fabbrica di calzature, 1 fabbrica di vestiti da operai, 2 lavanderie con lavoratorio di stiratura, 1 pilatoio di piselli, 1 fabbrica di frutta candite, 3 latterie con impianti frigoriferi e di sterilizzazione, 1 mulino, 1 fabbrica di candele, 1 officina comunale del gas, 1 tipografia, 1 officina elettrica, 1 magazzino d'olio con impianti per la raffinatura.

La relazione rileva come meritino di essere accennati particolarmente 1 lavoratorio di scalpellino, 1 fabbrica di giocattoli ed 1 fabbrica di pianoforti, perchè impiantate e gestite da operai. Parecchi stabilimenti furono ampliati e altri traslocati; questi e i suddetti rispondevano pienamente alle norme di legge. Ma specialmente a Trieste, avviene non di rado che s'inizi la costruzione di impianti industriali prima di averne ottenuta la concessione: perciò quattro imprenditori furono denunciati, tanto più che non avevano fatto nemmeno le pratiche necessarie per ottenere la concessione: fra questi stabilimenti c'erano una tipografia e una litografia.

Fra i nuovi procedimenti industriali attuati nel 1910, vi sono alcuni degni di nota, non solo perchè congiunti a benefici economici per lo stabilimento, ma anco perchè utili nei riguardi igienici degli operai. Così, in una fabbrica di linoleo furono trasformati gli impianti per iniziarvi un processo modernissimo nella purificazione e nella condensazione dell'olio di lino: processo automatico, onde gli organi respiratori dell'operaio non subiscono più gli effetti perniciosi dei gas. A Nabresina sono scomparsi interamente i monti di materiale accumulate sugli orli delle cave con pericolo continuo degli operai che lavoravano nel fondo: adesso sono trasportati direttamente in vagoncini e impiegati come materiale di interramento nei lavori portuali di Trieste. Nella costruzione di tre edifici nella nostra città - della casa Greinitz, del «Palace Hotel» e di un magazzino - furono usati per la prima volta motori che azionavano ascensori, seghe circolari ecc.; fu limitato con ciò l'uso delle armature e delle scale e diminuito il pericolo che corrono gli operai in tali fabbriche.

Purtroppo, parecchi sono ancora i locali non rispondenti alle norme della sicurezza e dell'igiene. In un'officina mentre il padrone usava come suo cantuccio di lavoro il vano di una finestra che dava sulla via, tre operai erano pigiati in un sottoscala illuminato di continuo da una lampada a gas. Per entrare in questo stambugio dovevano attraversare un passaggio largo 35 centimetri, fra la parete e la cassaforte. Un sarto aveva il suo lavoratorio in una stanza, donde si giungeva dalla cucina, e nella quale si trovavano 8 operai e... un letto. Il proprietario fu ingiunto subito di sloggiare. Parecchi stabilimenti, che nel 1909 rispondevano alle norme di legge, non vi rispondevano più nel 1910: o erano stati scompartiti in vari piani bassissimi o, collocandovi altre macchine, non c'era più lo spazio necessario per la libera circolazione degli operai. Accadde spesso che fabbri, lattonieri, meccanici e installatori, divenuti indipendenti, occupassero insieme un'officina in origine concessa ad uno solo di loro. Furono avvertiti di ampliare o di traslocare l'esercizio. Alcuni di loro tentarono di commuovere l'ispettorato - dice la relazione - inviandogli delegati dalla cerchia degli operai con l'incarico di rendergli noto che, insistendo esso nei suoi ordini, gli imprenditori avrebbero ridotto il numero dei lavoranti o smesso l'esercizio. Furono fatte spostare le caldaie a vapore in una fabbrica di macchine e in una fonderia per ragioni di sicurezza; fu vietato l'uso di due caldaie in una fabbrica di conserve alimentari perchè dichiarate caldaie piccole mentre avevano una pressione di 7 atmosfere: furono scoperti in due stabilimenti grandi depositi di benzina e fatti allontanare.

La relazione cita con onore la Raffineria triestina di olii minerali per la singolare razionalità degli impianti e per i provvedimenti igienici: nel 1910 vi furono aperti bagni per gli operai addetti al lavoro della paraffina. In quanto alla forza motrice, l'ing. Coglievina accenna al crescente impiego dei motori Diesel e ai progressi nell'uso dell'energia elettrica. Oltre che in una filanda e in una cartiera, parecchi molini delle Basse friulane adottarono l'energia elettrica, mentre prima erano mossi a forza d'acqua.

Infortuni sul lavoro.

Nel 1910 furono registrati all'ispettorato 3468 casi d'infortunio, 1386 meno che nel 1909. Diminuzione confortante, specialmente nell'industria delle macchine (1221 casi in meno) e nell'industria chimica (114 casi in meno); tanto più notevole inquantochè dal 1909 il numero degli stabilimenti meccanici soggetti all'assicurazione contro gli infortuni aumentò da 48 a 63 e degli stabilimenti chimici da 117 a 119. I casi d'infortunio seguiti da morte furono 22 (16 nel 1909). Il maggior numero degli infortuni fu dato dalle fabbriche di macchine, apparati e mezzi di trasporto con 2013 infortuni e 5 morti; seguirono quindi: l'industria dei trasporti (444 casi con 2 morti), l'industria edilizia (350 casi con 9 morti), l'industria della pietra, del vetro e della terracotta (156 casi con 2 morti), l'industria chimica (123 casi con 1 morto); l'industria degli alimenti (78 casi con 2 morti); l'industria della carta (58 casi); l'industria del legno (49 casi con 1 morto).

Le condizioni del lavoro.

La relazione osserva come nel 1910 non si verificasse alcun caso di fanciulli assunti al lavoro al disotto dei 12 anni; invece furono constatati 9 (31 meno che nel 1909) casi di trasgressione al par. 96 b del Regolamento industriale (impiego di fanciulli sotto i 14 anni) e un caso di trasgressione al par. 95 (impiego di ragazzi nel lavoro notturno) in una fabbrica di mobili di legno curvato e riguardante tre fanciulli e due fanciulle. Nella piccola industria si constatò che 18 persone fra donne e fanciulli erano addetti a lavori pericolosi o nocivi alla salute; che 5 apprendisti erano impiegati a trasportare oggetti pesanti; che in una lavanderia da qualche tempo le donne occupatevi lavoravano 17 ore al giorno; fu provveduto sempre a richiamare gli imprenditori al rispetto del Regolamento industriale. La relazione lamenta quindi come i principali, eccettuate alcune singole industrie, non facciano divario fra apprendisti e giovani operai ausiliari; si lagna della trascurata frequentazione delle scuole di perfezionamento; dell'impiego costante di ragazzi e di fanciulli a lavori di fattorino e di bracciante.

L'economia del lavoro.

La relazione osserva che nel 1910 l'economia del lavoro subì la ripercussione della chiusura di 8 grandi fabbriche; ma forse più grave le riuscì la sospensione temporanea di parecchi grandi stabilimenti, fra cui di un'importantissimo cantiere navale; inoltre le piogge violente, durate settimane e settimane, danneggiarono le industrie all'aperto: le case, le fabbriche di mattoni, ecc. I salari degli operai addetti agli stabilimenti maggiori segnarono un aumento progressivo, paralizzato tuttavia dal continuo rincaro dei viveri e delle pigioni, specialmente a Trieste, dove sovente l'operaio, per fuggire la sua casa meschina, passa il suo tempo libero all'osteria. Da ciò la trascuranza in cui sono lasciati i fanciulli e lo spaventevole abuso delle bevande alcooliche. Un tentativo lodevole di lotta contro l'alcoolismo fu fatto quest'anno da una fabbrica di oli (la Fabbrica d'oli vegetali a Sant'Andrea): a sua domanda un medico del Fisicato civico (il dott. Jellersitz) tenne un ciclo di conferenze, esponendo agli operai dell'opificio i danni dell'alcoolismo. Fu ascoltato con vivissima attenzione.

Conflitti operai.

La relazione espone in chiusa particolareggiatamente i 13 conflitti operai venuti a sua conoscenza. Lo sciopero più lungo fu quello dei fonditori, a Trieste,

---

IL VOLO DI GIANNI WIDMER
da Venezia a Trieste

Continuano a Venezia e a Trieste i preparativi e le pratiche per il volo attraverso all'Adriatico che Gianni Widmer tenterà domenica prossima col suo nuovo aeroplano Blériot da 50 cavalli

Per consiglio di parecchi competenti, pare che il giovane aviatore concittadino si sia deciso a compiere la traversata nelle prime ore del pomeriggio. Tanto torpediniere che le imbarcazioni dell'«Yacht Club Adriaco» saranno scaglionate sul percorso.

Niente di più facile inoltre che Gianni Widmer porti da Venezia la posta aerea.

Per altre due giornate di corse
a Montebello

La maggioranza dei proprietari di cavalli da corsa attualmente sulla nostra pista si sono riuniti per rivolgersi alla Direzione della locale Società delle corse per indurla a prolungare di altre due giornate l'attuale riunione che dovrebbe finire domenica 24. Fanno osservare che, dato il gran numero di cavalli partecipanti ad ogni singola corsa, sarebbero ancora parecchi quelli che rimarrebbero a Trieste, qualora la Società compilasse il programma per altre due giornate; tanto più - soggiungono - che il caso di prolungamento di riunioni trottistiche non solo non è nuovo, ma è quasi abituale. Così si è fatto recentemente a Baden e a Budapest.

Per conto nostro, dato l'interessamento generale che anche fra noi destano ormai le riunioni di corse al trotto, crediamo che le due giornate richieste dagli interessati sarebbero bene accolte anche dal pubblico.

Alla Direzione della Società delle corse, dove ci siamo rivolti per informazioni, ci fu risposto che la Direzione aveva difatti ricevuto una commissione di proprietari, come è suesposto, ma che, data la ristrettezza del tempo, non aveva potuto ancora riunirsi per poter discutere la proposta. Stamane la Direzione della Società si riunirà e prenderà una decisione in proposito.

Due serate di beneficenza. Stasera, alle 8, al Circo equestre Canestrelli, in via della Madonnina, e alle 8.30 all'Eldorado (Acquedotto 38) si daranno trattenimenti con variato programma, a beneficio dei superstiti dell'agente teatrale Giovanni Medea.

Campionati podistici delle cinque provincie. Le inscrizioni per le gare podistiche «Campionato delle cinque provincie» che, organizzato dallo «Sport Pedestre Triestę» si effettueranno domenica alle 7 ant. sullo stradone di Miramar, si ricevono al caffè alla Borsa vecchia dalle 9 in poi, e si chiuderanno domani sera.

Convegni sociali. Il Circolo Sportivo «Olimpia» convoca tutti i soci per questa sera alle ore 9, ad una adunanza che si terrà nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ La Società ciclistica Liberi e Forti invita i propri soci ad un congresso generale straordinario che si terrà questa sera alle ore 8.30 nella Trattoria via Pietà 1.

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca i soci ad un'adunanza straordinaria che si terrà questa sera alle 9 al Moncenisio, per prendere gli ultimi accordi riguardo il convegno ciclo-podistico di Cervignano.

★ L'Unione Sportiva Libertas farà domani una marcia Fortior Podistico Italiano di 50 chilom. sul tratto Trieste-Cervignano per poi partecipare al convegno della Lega Nazionale ;la partenza si effettuerà sabato sera alle 11.30 dal caffè Londra. A questo scopo i soci dell'U. S. Libertas sono convocati al caffè Londra in via Giosuè Carducci alle 9.30.

Alcuni casi di dissenteria. - La necessità di una razionale profilassi. Negli ultimi tempi sono venuti a cognizione dell'Ufficio municipale d'igiene parecchi casi di dissenteria, più numerosi del consueto, molti dei quali seguiti anche da esito letale.

Come noto, il modo d'infezione per la dissenteria è analogo a quello per il colera e per la tifoide. Il germe dissenterico viene introdotto nell'organismo con l'acqua, con il latte, se inquinati, con le verdure, con gli alimenti in genere. E' per questa ragione che l'Ufficio d'igiene fa appello alla popolazione di seguitare con le previdenti misure profilattiche, specialmente con una alimentazione razionale (frutta bene lavate con acqua d'Aurisina, o meglio cotte, latte bollito, verdure cotte ecc.) anche per preservarsi dalle citate affezioni, se non così diffusibili come il colera, certo non meno trascurabili e pericolose.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di decembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 39300 al N. 41600.

Un caffè di Trieste dove non si parla l'italiano. E pensare che i giornali dell'interno si lagnarono tante volte che nei caffè di Trieste i camerieri non comprendono il tedesco! Che cosa dovremmo noi dire di un caffè cittadino dove non si comprende l'italiano?

Due signori ci narrano di essere entrati al Caffè «Excelsior», nell'edificio del nuovo albergo, per stendervi il verbale di una commissione alla quale avevano partecipato. Entrando, sono salutati in tedesco. Chiedono un foglio di carta da scrivere. Il cameriere fa cenno di aver capito; poi domanda nel modo più gentile:

— Pianco o nero?

Evidentemente aveva creduto di capire a volo che chiedessero il caffè. E porta il caffè. Allora gli si spiega, un po' con la parola, un po' coi gesti, che si vuole un foglio di carta, che si ha bisogno di scrivere. E il cameriere, sempre molto premuroso, sempre molto gentile, corre via per tornare un momento dopo, portando... una cartolina postale.

I due signori pazientemente gli spiegano che non è questo che vogliono; ed egli è tutto orecchi: ci mette una buona volontà addirittura commovente a cercar di comprendere l'italiano. Alfine pare che abbia capito; via ancora una volta, e torna coi fogli di carta. S'incomincia ad intendersi. Adesso, avendo bisogno di un indirizzo, gli domandano la Guida.

— La?...

— La Guida... Il libro degli indirizzi...

Il cameriere fa qualche passo, sovrapensiero; e i due signori lo vedono ad un tratto infilare in tutta fretta la porta. Dove diavolo va a cercare la Guida? O che cosa porterà mai? La loro curiosità è grande. Dopo un paio di minuti, egli ritorna affannato, s'inchina, e presenta... un francobollo.

Aveva la miglior volontà di capire l'italiano; ma insomma non lo capiva che per associazione d'idee. Tirava a indovinare: se l'azzeccava, bene; se no, patatrac... E i due signori perdettero un po' la pazienza. Sentirsi salutare in tedesco in un esercizio cittadino, e non riuscire a farsi servire parlando la lingua del paese, erano decisamente innovazioni troppo ardite per un caffè locale.

Noi sappiamo bene che il caffè è annesso ad un albergo e che i grandi alberghi irradiano su tutto quanto li circonda la caratteristica d'internazionalismo senza la quale non potrebbero vivere; ma che in questo internazionalismo sia proprio dimenticata la lingua che si parla nella città è assolutamente voler troppo accentuato il distacco da tutto l'ambiente. Infine un caffè è un caffè, un luogo pubblico; non è detto che debbano entrarvi soltanto i viaggiatori scaricati dalla Meridionale o dalla Transalpina; vi possono capitare cittadini, anzi è naturale che si calcoli sul concorso almeno parziale e occasionale del pubblico cittadino: e proprio i cittadini hanno da essere imbarazzati a farsi capire! C'è nei camerieri tedeschi, lo ammettiamo, tutta la buona volontà d'imparare l'italiano; lo sapranno fra un anno, fra due; ma intanto sarebbe pur doveroso che almeno una parte dei camerieri sapesse tanto d'italiano quanto sa di tedesco. In modo che a nessun cittadino avvenisse di chiedersi: — Ma mi trovo o non mi trovo a Trieste?

Una balla di baccalà. L'altra sera, una guardia di p. s., passando per via San Michele, vide fermo innanzi al negozio di commestibili di Mario Bradaschia un carro con suvvi una balla di baccalà. Nel negozio c'erano due individui che offrivano il baccalà in vendita al proprietario. La guardia, insospettita, domandò ai due a chi appartenesse la merce, e questi risposero un po' confusamente, per cui il funzionario li invitò a seguirli alla Polizia. Quivi constatò che il baccalà pesava 50 chilogrammi. I due si qualificarono per Giuseppe Iran, di 18 anni, bracciante, abitante in via del Volto N. 6, e Vincenzo Nardnik, di 31 anni, bracciante. Il primo dichiarò d'aver ricevuto il baccalà da uno sconosciuto nei pressi della Meridionale con l'incarico di venderlo; l'altro dichiarò che aveva incontrato l'Iram in via San Michele e di essersi accompagnato a lui: e null'altro.

Dopo assunti a protocollo, entrambi furono passati agli arresti.

Furto di caffè. L'altra sera, alle 6.15, un guardiano di sorveglianza al Sylos colse il bracciante Giuseppe B., di 36 anni, da Trieste, abitante in via Giulia, nel mentre con un provino estraeva del caffè da un sacco depositato per conto della Società di spedizioni «Adriatica» in un magazzino. Accompagnato alla Polizia, il B. fu trovato in possesso di chilogrammi 3.60 del coloniale, rappresentanti un valore di cor. 8.40. Il B., confesso, fu passato agli arresti.

Gravissimo accidente al Jutificio Triestino. Di un gravissimo accidente sul lavoro, che avrebbe potuto avere conseguenze peggiori, rimase vittima ieri la ragazza di 16 anni Vittoria Strützel, abitante in via dei Lavoratori N. 20, ed occupato nel Jutificio Triestino. Il lavoro al quale la Strützel era adibita consisteva nel mettere la jute sotto i pettini di ferro di una cardatrice. Ora, le accadde che, nell'abbassarsi automatico di uno dei pettini, la povera ragazza ebbe il braccio destro afferrato, per modo che le punte di ferro le produssero, dal cubito in giù, parecchi solchi nonchè una contusione alla mano ed una al braccio. Ottenute le prime cure alla poco distante filiale dell'«Igea», la povera ragazza fu poi condotta in vettura all'Ospedale civico.

Emoptoe. Ernesto C., di 53 anni, abitante in via degli Artisti N. 7, fu colto ieri nella propria abitazione da violenti sbocchi di sangue che misero in pericolo la sua esistenza. Il pronto intervento di un medico dell'«Igea» valse però a scongiurare tale pericolo ed in grazia alle cure prodigategli, il sofferente potè anche rimettersi.

Cronaca triste. Il cattivo andamento degli affari, per cui si vide piombato dall'agiatezza nella miseria, sconvolsero la mente a Pietro B., di 48 anni, abitante in via Vincenzo Bellini, ed il disgraziato che non poteva, in causa degli eccessi pericolosi a sè ed agli altri che andava commettendo, essere più tollerato a casa, dovette essere condotto ieri dal signor Treves alle sale d'osservazione del civico Ospedale.

★ Ieri dovette essere condotto dagli addetti del signor Treves alle sale d'osservazione dell'Ospedale, anche il bracciante Enrico S., abitante in via delle Lodole, il quale, colto da «delirium tremens», commetteva gravi eccessi in Piazza Giuseppe Verdi.

Il paragrafo 129. L'altra sera, verso le 11, dietro la fabbrica di cordaggi Angeli, a Servola, furono colti in flagrante due... cavalieri della «Tavola rotonda». Essi, condotti all'Ispettorato, si qualificarono per Carlo Gentanio, di 32 anni, calderaio, e Domenico Novak, di 17 anni, bracciante. Vennero passati agli arresti di via Tigor.

Tra fuochisti. Il fuochista Giuseppe Buias, di 37 anni, abitante in via del Farneto N. 29, ieri trovò questioni con un collega di servizio e fu da questo percosso, riportando escoriazioni in varie parti del carpo e contusioni all'addome. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Cane che morde. Antonia Vulovich, di 51 anni, abitante in via San Cilino 1804, ieri venne morsicata da un cane al ginocchio destro, e riportò una ferita, che le fu cauterizzata alla Stazione di soccorso.

Durante il lavoro. Il manovale Francesco Bencich, di 70 anni, abitante in via di Ponzianino N. 1, ieri, mentre era intento al suo lavoro, fu investito da una «zaia» che altri operai rovesciavano, e riportò una contusione al ginocchio ed al piede destro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Fra i battenti. Giovanni Radivo, di 13 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 13, ieri si prese il dito medio sinistro fra i battenti d'un portone e riportò una ferita lacero-contusa. Recatosi alla filiale dell'«Igea», ebbe le cure del caso.

Apoplessia. Iersera verso le 9 la portinaia della casa al N. 5 di via San Giorgio, Lorenza Mazzoli, di 60 anni, venne colta da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore d'ispezione, che si recò sul luogo, constatò trattarsi di apoplessia. In grave stato fu, con lettiga, trasportata all'Ospedale.

Con il caffè bollente. Il piccino Aurelio Furlani, di 10 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 347, ieri rovesciò accidentalmente del caffè bollente e riportò scottature alla mano e all'avambraccio destro. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Cadute. Teresa Cerne, di 18 anni, domestica, abitante in via Molin Grande N. 34, ieri, cadendo dalle scale, riportò una contusione al gomito sinistro. Francesco Siligoi, d'anni 36, falegname, abitante in via del Boschetto N. 32, ieri, cadendo, riportò una contusione alla spalla destra. Il piccino Vittorio Abram, di mesi 18, abitante in via della Madonnina N. 40, ieri, cadendo, riportò una distorsione all'omero sinistro.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carmela Ussai, d'anni 17, giornaliera, abitante in via dei Piccardi N. 55, per escoriazioni alla mano destra ;Carlo Faidiga, d'anni 14, apprendista fabbro, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 10, per una ferita di taglio alla mano destra; Ruggero Cian, d'anni 22, elettricista, abitante in via del Lloyd N. 22, per abrasioni al polpaccio sinistro; Giordano Nodus, d'anni 14, studente, abitante in via del Solitario N. 14, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Moro, d'anni 44, lattivendolo, abitante in Rozzol N. 151, per una ferita al malleolo sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Vidulich, d'anni 29, per ferita lacero-contusa all'indice destro; Vittorio Girardi, d'anni 21, per ferita lacero-contusa all'indice destro; Edoardo Tribal, d'anni 21, per ferita di taglio al pollice sinistro; Mario Marchini, d'anni 9, per escoriazioni alla fronte.

Corrispondenza aperta. - *Marchesa L. Fiumicello.* Il prossimo congresso generale della Lega Nazionale si terrà a Pergine, nel maggio 1912. — *Verde calce.* Tale materia colorante si compone di calce viva arseniato di rame (verde di Schweinfurt) ed un leggero eccesso di acido arsenioso. Questo color verde molto duraturo ma velenosissimo, può essere sostituito da una miscela di gesso precipitato e verde di Schweinfurt. In seguito alla proibizione dei colori arsenicali per la pittura di stanze, vengono impiegate sotto il nome di verde calce varie sostanze verdi innocue come l'oltremare verde, la lacca verde d'anilina mista a caolino e la terra verde di Cipro ed altre. — *Assiduo lettore triestino.* La traduzione è: sapone di perossido di sodio. Si rivolga al droghiere; l'altra: pillole di ittiolo non venefiche. Può riceverne in farmacia. — *Curioso R.* In generale uno studente di scuola media bocciato non può presentarsi per l'esame d'ammissione per la classe superiore in un altro istituto; nel caso speciale si rivolga alla direzione dell'istituto. — *Roma K. B.* Due centesimi. La lega delle monete di rame in Austria, come pure in altri stati europei consiste di 95 di rame, 4 di stagno, 1 di zinco. — *Baccante.* La quantità di mosto che si può ottenere dall'uva varia assai e dipende dall'uva stessa quanto dal modo di spremitura. Per ottenere 100 litri di mosto con torchi razionalmente costruiti, nei nostri paesi si impiegano 120-150 chilogrammi d'uva. — *Silvana.* Il corso d'economia domestica promosso dalla società del Patronato femminile si tiene al n. 18 di via Cavana. — *Sempre italiano.* Chiunque, quando abbia compiuto l'età dei 14 anni può - senz'alcun consenso - abbandonare la propria confessione religiosa per abbracciarne altra o per rimanere senza confessione. All'istanza, che si presenta al Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma 7) si deve allegare la fede di nascita. — *Studente di farmacia.* Eccole l'ammontare approssimativo delle tasse per le lezioni di farmacia: I semestre cor. 36, II 82, III 112, IV 130. Le tasse d'esami ammontano a cor. 20 per il primo, 40 per il secondo e 150 per il terzo esame. — *Assiduo lettore B.* La disdetta data ad un impiegato il 17 agosto per il 30 settembre è valida. Ciò naturalmente qualora non sia stato pattuito di comune accordo un termine speciale. — *Ettore D.* La vendita di erbaggi, frutta ecc. è una industria libera. Per esercitarla Ella deve rivolgersi al Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma 7). Porti con sè un bollo da cor. 8, per l'istanza, che può essere data anche a verbale. — *Ignorante Eugenio.* Chi è in possesso dell'attestato di maturità di un ginnasio (o dell'attestato del II semestre dell'VIII corso) può senz'altro aspirare al favore del volontariato d'un anno. L'istanza va presentata al Consigliere di Luogotenenza. — *Legale.* Per inscriversi ad un'università dopo assolte le scuole tecniche (reali) si deve dare l'esame complementare di latino (non di greco) e di filosofia. — *Mario S.* Quel verso significa: L'amore vince tutto: cediamo anche noi all'amore! E' di Virgilio. — *Garofolin.* 1) Per il corso di «chauffeur» si rivolga alla segreteria della scuola industriale dello Stato (Via Stadion); per il male d'occhi all'Ospedale civico o alla Poliambulanza. — *Gioconda.* Il quadro della «Gioconda» è dipinto sul legno. — *101 pregato.* Ad un farmacista. — *Memorandum.* Si rivolga all'ufficio anagrafico (Via S.S. Martiri). — *Interessato. Montona.* Il quartale mortuario (vale a dire tre mesi di stipendio) compete ai superstiti «dell'impiegato» dello Stato, non già ai superstiti della di lui vedova. Ci vorrebbe altro! — *Zara.* Non possiamo polemizzare non avendo più il testo sott'occhio: ci favorisca qualche altro Suo saggio. — *Sport.* Consulti una gazzetta di sport. — *Lyra.* Si rivolga ad un impresario teatrale. — *Ciclista.* No. — *Vecchio abbonato.* 1) Quel santo non figura nel calendario. 2) Il 22 ottobre 1889 era un martedì. — *Poveretta.* Purtroppo non possiamo aiutarla. Si rivolga ad un medico specialista per le malattie dello stomaco. — *Giangiorgio.* E proprio il 7 ottobre dovremmo risponderle? Anche lo scadenzario dunque E' un po' troppo! — *Lettore fiumano.* Veda il catalogo della «biblioteca universale» (cent. 30 il volume). — *Anna.* Da persona del mestiere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.6, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.4. Oggi: alta marea 9.13 ant. e 9.12 pom. - Bassa marea 3.16 ant. e 3.13 pom.

Ogni giorno una. Un amico di Tuppinetti riceve una lettera del medesimo, non affrancata; ed è costretto di pagare al postino la multa. Apertala, vi trova dentro un francobollo da 20 centesimi e sotto questo poscritto: «Io ho messo il francobollo dentro la lettera perchè ho sempre notato che l'ufficio postale lo insudicia».

TEATRI.

Politeama Rossetti. La serata comica offerta ieri dalla compagnia Sainati parve interessare assai meno delle serate granguignolesche. Delle tre commedie rappresentate è certo la più graziosa la prima: «L'usuraio» che ha uno spunto comicissimo e originale. Si tratta di ciò: Un giovanotto, amante di una signora maritata, è indebitato ed ha urgente bisogno di quattromila franchi. La signora vorrebbe prestarglieli lei, ma non riesce a vincere la delicatezza del suo amante, al quale ripugnerebbe accettarli. Ella tuttavia vuole procurarglieli, suo malgrado. Glieli porterà.... suo marito. Come mai? A titolo di prestito? Di regalo? No; di restituzione. La signora ha detto al marito che un anno prima, avendo ella bisogno d'un importo di denaro, era ricorsa a lui, «Paolo» (di cui il marito ignorava l'esistenza) e aveva ottenuto un prestito ad alto interesse. Infatti il marito viene a portare al giovanotto la somma credendo di pagare un debito della moglie. Situazione comicissima. Perchè il marito, credendo di trovarsi di fronte a un usuraio, gli parla con insolente ironia e il giovanotto avrebbe voglia di schiaffeggiarlo, ma deve trattenersi per non compromettere la signora. Questo l'atto primo, che è il più gustoso e che veramente basterebbe anche da solo. Il secondo traligna un po' nelle comuni situazioni delle «pochades», ma tuttavia fa ridere assai, specialmente per la nuova scena del marito col giovanotto. Il marito, che è un provinciale, ora si è stabilito a Parigi e si è presa un'amante. Ed è lui, ora, che per sopperire alle nuove spese ha bisogno di denaro. E domanda un prestito a colui ch'egli crede sia un usuraio. Il dialogo è irresistibilmente buffo. Al giovanotto che ora si è rimesso in buone condizioni finanziarie brucia sempre il denaro ricevuto dal marito della sua amante e non sa come restituirlo. Ecco ora, dunque, che l'occasione si presenta. Egli dà al marito un importo maggiore di quello che gli viene domandato; e gridando e urlando sostiene che non vuole nè interessi nè restituzione. E poichè l'altro protesta, gli caccia il denaro in mano e a calci lo spinge fuori dell'uscio.

La commediola ebbe un vivo successo di ilarità e gli attori - i coniugi Sainati, il Van Riel e la Mercatali - furono richiamati due volte al proscenio.

★

«Il satiro suo malgrado» di L. Aubric è una delle più scabrose farse del genere piccante. Ma a dirla piccante e scabrosa è poco. E' porcellona e pornografica oltre ogni dire. Basti dire che c'è un marito che per guarire un amico dalla «insanitas libidinosa» gli concede la moglie. Altro che «La mandragola»! Bisogna dire però che nella farsa c'è assai meno spirito che pornografia. Essa ha soltanto la forza della propria stupidità. Il Sainati, la Mercatali e l'Almirante ne furono vivaci interpreti. E il pubblico rise e applaudì.

★

Dei tre atti - fortunatamente brevi - intitolati «Un viaggettino» di Yves Miranda, non mette conto di parlare. Sono un cumulo di sciocchezzuole comico-macàbre, che il pubblico alla fine zittì vivacemente.

★

E' per questa sera lo spettacolo d'onore di Bella Starace-Sainati, l'attrice sincera e vibrante, impulsiva e forte, che il pubblico ammira e applaude continuamente. A festeggiarla accorrerà una folla. Il programma, dei più attraenti, fu da noi pubblicato ieri. Esso comprende due novità e due riprese; fra queste ultime, quel toccante e soave «Mese Mariano» di Salvatore Di Giacomo, che due anni sono ebbe sì vivo successo e tante acclamazioni procurò alla Starace-Sainati.

★ Domenica «ultime due» rappresentazioni, e cioè l'unica «matinée» della stagione, e la consueta rappresentazione serale.

Fenice. Il successo ottenuto martedì dalla «Carmen» fu confermato iersera alla seconda rappresentazione. Gli artisti, più sicuri, seppero dare il massimo rilievo alle bellezze dello spartito bizetiano. Molti applausi riscossero la sig.ra Frau, protagonista, la sig.na Chollet (Michaela), il tenore Carlini, che replicò la romanza del fiore, il baritono Rossi di Castelnuovo, il basso Donaggio e gli altri nelle loro piccole parti.

Ottimamente l'orchestra diretta dal maestro cav. uff. Gialdino Gialdini. Applauditissimi i tre delicati preludi.

Questa sera riposo. Sabato terza rappresentazione della «Carmen».

Il «Matrimonio segreto» di Cimarosa al Politeama Rossetti. La prima rappresentazione dell'opera «Il Matrimonio segreto», è fissata per mercoledì 27 corr. alle 8.15 pom. Il capolavoro di Cimarosa avrà per interpreti le signore: Jole Massa, Adele Ponzano e Maria Silvagni e i signori Giuseppe Paganelli, Angelo Zoni e Vittorio Trevisan. Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Arturo Bovi. L'orchestra, composta di ottimi professori, appartiene alla «tournée».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *Mese mariano. - La fine. - Calvario! - Incidente automobilisto.*
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

Un ispettore di p. s. e i dispetti per i manifesti elettorali.

Una delle caratteristiche dell'ultima campagna elettorale si fu quella della grande profusione di avvisi affissi sui muri delle case, sugli steccati di recinto ecc., tavolta ad altezze di parecchi metri dal suolo. Ciò diede motivo ad una serie di conflitti tra i gruppi di sorveglianza dei diversi partiti in lotta. Ora erano i socialisti che insudiciavano gli avvisi dei liberali-nazionali ed ora erano questi che facevano altrettanto dei manifesti degli avversari.

Alcuni giovani liberali, la notte dell'8 al 9 giugno u. s., giunti all'angolo delle vie Carducci e Fabio Severo, videro tre giovani, arrampicati uno sulle spalle dell'altro, intenti a stracciare un manifesto dei socialisti. Stettero un po' a guardare la scena, e stavano per andarsene, quando videro accorrere due individui, slanciarsi verso i tre che stracciavano l'avviso, afferrare quello che stava sulle spalle del primo, e tirarlo giù per una gamba. Allora uno di quelli che assistevano alla scena, Alberto B., di 27 anni, che era accorso presso il sopravvenuto, gli chiese chi fosse. L'altro, per tutta risposta, gli menò un pugno, che il B. ricambiò. Tra i due seguì una partita di pugni, che fu interrotta in un modo inaspettato: da un colpo di bastone calato da uno capitato all'ultimo momento, sulle spalle dell'individuo che era alle prese col B. Il colpito, allora, estrasse la rivoltella, sparò un colpo in aria e, capitata una guardia di p. s., fece arrestare il B., qualificandosi per l'ispettore degli agenti Bittesnik. Il B. fu condotto agli arresti e il giorno appresso, in seguito alle indagini praticate dalla polizia, fu arrestato anche quello che aveva colpito il Bittesnik col bastone, Aldo A., di 30 anni, e un altro giovanotto, amico comune dei due, Carlo H.

Quest'ultimo potè provare di non aver avuto alcuna parte nella faccenda e fu prosciolto; gli altri due, invece, furono rinviati a giudizio, accusati del crimine di pubblica violenza, maggior sanzione di pena, dato che l'opposizione fatta agli agenti di p. s. era stata congiunta a lesione riportata dall'ispettore Bittesnik.

Ieri mattina si tenne il dibattimento, al quale i due accusati comparvero a piede libero.

Primo ad essere interrogato fu il B., il quale dichiarò subito di essere colpevole di aver dato i pugni all'ispettore Bittesnik.

— Però - aggiunse l'accusato - io non avevo riconosciuto nel Bittesnik un funzionario di p. s. Il Bittesnik era in borghese ed in compagnia di un altro. Lo vidi avvicinarsi ai tre che stavano stracciando l'avviso e afferrare uno per una gamba. Credendo che fossero dei socialisti, mi slanciai contro il Bittesnik e gli chiesi: «Chi la xe lei? L'altro non mi rispose, ma alzò le mani. Ci scambiammo dei pugni e, a un tratto, sopravvenne di corsa - non vidi neppure da che parte - un giovane che lo colpì con una bastonata. Questi, allora, estrasse la rivoltella e sparò un colpo, tenendo l'arma all'altezza del mio orecchio. Giunse in quel punto una guardia di p. s. Appena allora il Bittesnik e il suo compagno si qualificarono per funzionari di polizia, ed io li seguì, tranquillo.

Pres. Ma gli agenti sostengono di essersi avvicinati a quelli che stracciavano gli avvisi, gridando «Polizia»; e che lo stesso grido ripetettero più volte durante la colluttazione con lei.

— Non è vero! Anzi, quando è venuta la guardia, io presi per il polso il Bittesnik e dissi alla guardia di sequestrargli il revolver.

— Il Bittesnik, però, nega di averla colpita con pugni. Egli sostiene, poi, di averla subito afferrata con ambe le braccia e di averla portato a ridosso del muro, per ridurla all'impotenza.

— No. Il fatto si è svolto come ho detto io.

Il dott. Robba, difensore di entrambi gli accusati, domanda al B. se la notte del fatto era brillo.

— Un poco. Avevo bevuto qualche bicchiere con gli amici.

Si passa quindi all'interrogatorio dell'A.

— Lei ha colpito l'ispettore degli agenti Bittesnik con una bastonata alla schiena?

— Veramente mi credevo che se tratassi de un socialista. Iero su la riva de via Romagna e go inteso confusion abasso. Me son messo a corer, me son fato largo e go visto el mio amico che se dava pugni con un altro. Go alzà el baston e ghe go dado. Alora, quel che se bateva col mio amico, se ga voltà e go visto che iera l'ispetor Bittesnik. Go butà via el baston e son scampà.

— E lei non aveva riconosciuto il Bittesnik prima? - gli chiede il presidente.

— Naturalmente no: tanto xe vero che più tardi, ai amici, ghe go dito: «Che capela che go fato! Credevo de darghe a un socialista e invece iera un agente de polizia!»

Dott. Robba (al teste): Udì lei gli agenti gridare «Polizia»?

— No; nè de lontan, nè de vizin.

Viene poi la volta dei testimoni. Il primo è Carlo H., amico dei due accusati, il quale era in compagnia del B.

Il teste dice di essere stato in immediata vicinanza del Bittesnik e di essere certo che lo stesso non pronunciò la parola «Polizia» fino a tanto che l'A. non gli diede il colpo di bastone. Il Bittesnik e il B. si scambiarono parecchi pugni prima del sopraggiungere dell'A. Poi il Bittesnik sparò il colpo di revolver e gridò «Polizia».

Pres. Crede che il B., qualora il grido fosse stato emesso prima, l'avrebbe udito?

— Certo.

Dott. Robba: E lei l'avrebbe udito, anche se pronunciato con voce solita?

— Iero tanto vizin che gavaria inteso anche se dito a bassa vose.

A questo teste segue l'ispettore degli agenti Bittesnik.

Il teste dice che, appena visti i tre che, arrampicati uno su l'altro, stavano stracciando gli avvisi, si avvicinò loro e dis-

se: «Polizia». Subito dopo gli si fece addosso il B., minaccioso, con i pugni levati e gli tirò un pugno. Egli lo afferrò per le braccia gridandogli: «In nome della legge è arrestato». L'altro non se ne diede per inteso e continuò a divincolarsi e a percuoterlo. Durante il conflitto col B. fu colpito, per di dietro, da una bastonata che gli procurò acuti dolori, i quali durarono oltre 30 giorni, tanto che se ne risente ancora.

Pres. Sicchè lei esclude di aver colpito con pugni il B.?

— Assolutamente. No podevo darghene perchè lo tignivo abraciado per portarlo soto un muro.

— Crede che il B. abbia udito il suo grido «Polizia»?

— Forsi quel no, perchè el iera un poco distante; ma, subito dopo, el ga sentì certo che go dito «In nome de la lege, la xe arestà».

Il dott. Robba chiede ancora una volta al teste se diede dei pugni al B., e il Bittesnik ripete che era nell'impossibilità di farlo, perchè lo teneva abbracciato. Se avesse avuto le mani libere, avrebbe usato la rivoltella o la daga.

Dif .dott. Robba: Chiedo che questa risposta sia verbalizzata.

Pres. Non ha importanza, forse.

— E' probabile che ne acquisti più tardi. Ed è perciò che prego di porla a verbale.

Il presidente fa verbalizzare la risposta dell'ispettore Bittesnik e passa a interrogare l'agente di p. s. Antonio Bobig.

Il teste depone in conformità al suo superiore e afferma che il Bittesnik, appena avvicinatosi a quelli che strappavano il manifesto, gridò «Polizia». Esclude, poi, che il Bittesnik abbia colpito il B. con pugni.

Dott. Robba: Lei è stato presente a tutta la scena?

— Sì, a tutta.

— Sicchè è certo che il Bittesnik non diede dei pugni al B.?

— Certissimo.

Il presidente, a questo punto, dà lettura del deposto reso dal Bobig al giudice istruttore, nel quale il Bobig dichiara di aver visto il Bittesnik dare dei pugni al B.

Pres. (al teste): Dunque l'ispettore ha dato o no dei pugni al B.?

— No, no 'l ghe ga dado.

— Eppure al giudice istruttore lo disse!

— Che 'l gaveva le man alzade, go dito.

— No, qui è precisato. Si parla di pugni!

Il teste finisce con l'ammettere che anche il Bittesnik diede dei pugni al B.

Venendo a parlare dell'A., l'altro accusato, il Bobig dice di non averlo visto colpire il suo superiore. Anche questa circostanza viene poi rettificata mediante la lettura dei protocolli d'istruttoria, nei sensi che il teste depose al giudice istruttore di aver visto uno che calava un colpo di bastone sulle spalle del Bittesnik.

Il dott. Robba chiede al teste se ritiene che il B. abbia potuto udire la parola «Polizia» e se lo stesso sia stato preso dal vino.

Il Bobig dice non essere possibile che il B. non abbia udito il grido. Aggiunge, poi, che il B. era alquanto preso dal vino. Particolareggia, quindi, che il Bittesnik, avvicinandosi a quelli che laceravano l'avviso, disse «Polizia! Se ve incontrè con qualchidun, pol nasser guai».

Ad analoga domanda, però, il teste dichiara di aver udito il B. dire alla guardia di p. s. sopraggiunta dopo lo sparo della rivoltella: «La ghe sequestri la rivoltella».

La guardia di p. s. Sustersich dice di essersi trovata, quando accadde il fatto, alquanto distante dal punto in cui questo si svolse. Accorse al chiasso e vi giunse dopo lo sparo della rivoltella. Il B., tenendo per il polso l'ispettore Bittesnik, gli diceva di sequestrare a quest'ultimo la rivoltella.

Pres. Vide lei il Bittesnik colpire il B. con pugni?

— No.

— E il B. ne dava all'ispettore?

— Pugni no, ma calci, sì. Quando son vignù mi, però, no 'l ga fato più gnente.

Dif dott. Robba: Calci?! Ma se neanche il Bittesnik ha parlato di calci!... (al teste): A che distanza si trovava lei dal gruppo, quando udì la confusione?

— A 150 passi.

Si giunge così all'escussione dell'ultimo teste, il cameriere Giuseppe Deluca.

Il teste dichiara di essersi trovato in immediata vicinanza dell'ispettore Bittesnik e di non averlo udito pronunciare alcuna parola di legittimazione. Il B. gli chiese chi fosse e il Bittesnik non rispose, ma si scambiò dei pugni col B. Intanto sopravvenne di corsa un giovanotto, il quale, fattosi largo tra i presenti, menò una bastonata all'ispettore Bittesnik. Quando questi si volse, il percotitore fuggì.

Si passa alla lettura delle pezze processuali, tra cui della perizia medica assunta sul corpo del Bittesnik. In essa è detto che la lesione riportata per il colpo di bastone assestatogli dall'A. era di natura leggera, guaribile in 10 giorni.

Il dott. Robba, a questo punto, propone l'audizione di altri sette testimoni per provare che il Bittesnik non disse «Polizia» se non dopo lo sparo della revolverata.

LaCorte - dopo udito il parere contrario del P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal - respinge la proposta.

Ha, quindi, la parola il P. M., il quale, richiamandosi alle risultanze e, specie, alle deposizioni del Bittesnik e delle guardie, chiede che gli accusati siano condannati.

Il dott. Robba esordisce col descrivere l'ambiente cittadino durante la lotta elettorale. La cittadinanza in fermento; i partiti in aspra lotta tra loro. Prosegue quindi col dire che del fatto si danno due versioni. La prima, quella degli agenti dell'autorità, i quali affermano di essersi legittimati; di contro, quella data dagli accusati, suffragata dal deposto di due testimoni, uno dei quali non ha alcun interesse a deporre in favore degli accusati. Si tratta di pesare le due versioni e giudicare del loro valore. I testi H. e Deluca sono stati concordi al dibattimento, come lo furono dinanzi al giudice istruttore e alla Polizia; sicchè è escluso che si siano messi d'accordo. Di contro a ciò - dice il difensore - devo fare delle constatazioni dolorose. L'ispettore Bittesnik, sotto il vincolo del giuramento, dichiara di non aver potuto percuotere il B. perchè lo teneva abbracciato. L'agente Bobig, poi, al dibattimento, dice la medesima cosa, mettendosi, però, in contraddizione con quanto disse al giudice istruttore; e, solo dopo lunghe e insistenti domande del presidente, finisce con l'ammettere di aver veduto il suo superiore dare dei pugni al B. Da ciò i giudici potranno farsi da soli un concetto dell'attendibilità che i deposti dei testi d'accusa meritano; e spera, anzi, che la proposta di udire i sette testimoni da lui avanzata, sia stata respinta perchè nell'animo della Corte è già subentrato il dubbio e il convincimento di dover assolvere gli accusati.

Dell'imputato A si occuperà poco. Questi sopravviene di corsa, vede l'amico alle prese con uno sconosciuto e vibra sulle spalle di questi un colpo di bastone. Riconosce subito nel percosso un agente di p. s. e fugge. E' colpevole egli, per aver fatto ciò, di pubblica violenza? E' colpevole per questo di aver agito con l'intenzione di frustrarne le manzioni di servizio, contro un funzionario, sapendo che si trattava di un funzionario? Porre il quesito e risolverlo, è tutt'uno: e non dubita che i giudici lo risolveranno, rispondendovi negativamente.

In quanto al B., poi, il dott. Robba rileva che, per concorde deposto di parecchi testi, è risultato che quella notte sia stato preso dal vino. E' risultato, inoltre, che il B. gridava, strepitava, tanto che la guardia Sustersich ha dichiarato di aver inteso «confusione», a 150 passi di distanza. Pure ammettendo, quindi, per vero che l'ispettore, avvicinandosi al gruppo, abbia detto «Polizia», si può, in coscienza, escludere che il B., nello stato in cui si trovava e mentre gridava e strepitava, possa non avere intesa quella parola?

Di un altro fatto devono tener conto i giudici; e, cioè, che normalmente un funzionario di polizia non si bastona con gli arrestati, ma agisce ben altrimenti di quanto agì il Bittesnik, il quale disse anche al dibattimento, se avesse avuto le mani libere, avrebbe estratto la rivoltella o la daga.

Il difensore conclude, chiedendo che gli accusati vengano assolti dal crimine di pubblica violenza e condannati tutto al più per leggero ferimento. Ricorda ancora il dott. Robba che la guardia Sustersich disse di aver visto il B. dare dei calci al Bittesnik. «Per fortuna - soggiunge - di calci non si parlò durante il dibattimento, altrimenti la deposizione della guardia avrebbe reso più grave la situazione degli imputati».

Il Bittesnik dichiarò poi di soffrire ancora oggi dei dolori per la bastonata ricevuta. I giudici però devono credere ai periti medici e non al teste, al quale però non vuol attribuire l'intenzione di voler rincarare la dose anche in questi sensi a carico del B.

Ricordando che le informazioni della Polizia dicono il B. violentissimo e proclive a commettere reati del genere di quello di cui è chiamato a rispondere, il dott. Robba osserva che tale informazione apparisce assai strana quando si pensi che nessuno dei due imputati è stato condannato per pubblica violenza.

La Corte si ritira e, dopo lunga deliberazione, rientra e pronuncia sentenza con la quale gli accusati vengono assolti dal crimine di pubblica violenza e condannati per la contravvenzione di leggero ferimento: il B. a 5 giorni e l'A. ad 8 giorni di arresto.

Nella motivazione è detto che i due accusati furono riconosciuti colpevoli di avere il primo dato dei pugni, e il secondo un colpo di bastone ad un funzionario dell'autorità; ma che la Corte ritenne anche non avessero essi saputo che la persona percossa avesse tale carattere, data la confusione che regnava, potendo essersi dato il caso che il B. non avesse udito la parola «Polizia», parola che la Corte ritenne fosse stata anche detta dal Bittesnik.

I due condannati si adattarono.

* Pres. cons. d'app. dott. Andrich; giudici cons. Pistotnig, bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Incompetenza di foro.

Sebastiano Vidussi, calzolaio, aveva impetito Eugenio Rebetz, pure calzolaio, per ottenere il pagamento di 48 corone quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta.

Da quanto, però, risulta, il Vidussi è datore di lavoro e non lavorante; sicchè il Tribunale industriale è incompetente. Il Vidussi dichiara, quindi, di ritirare la petizione per presentarla al Giudizio distrettuale in affari civili.

Ritira la petizione.

Giuseppe Rella, lavorante installatore, licenziato senza la prescritta disdetta per non essersi presentato al lavoro per una giornata intera, aveva presentato petizione contro Luigi Miotto, proprietario di officine di istallazioni e condutture d'elettricità, perchè gli venissero pagate 32 corone quale indennizzo per due settimane.

A domanda del presidente cons. Brelich, il Rella giustifica l'assenza col dire che lunedì 18 corr. era indisposto. Lo smentisce, però, il convenuto, il quale prova come il Rella gli partecipò di essere indisposto solo alla sera, da un caffè. Aggiunge, poi, che per un precedente accordo stipulato fra lui ed il Rella, questi poteva essere licenziato in qualsiasi momento e senza disdetta alcuna ad ogni qualsiasi mancanza. Ritiene, quindi, il licenziamento giustificato.

Di fronte a tale contestazione, l'attore termina col ritirare la petizione.

Chi è causa del suo mal... § 82 h del Reg. indust.

Cesarina Brataschevitz, lavorante parrucchiera, il 10 corr., una domenica, si recò a fare un bagno, mentre, per lo stato nel quale si trovava, non doveva farlo. Ne subì così le conseguenze. Fu ammalata per quel giorno e per i due giorni consecutivi. Quando volle rientrare in servizio, non fu più accettata; e perciò si rivolse al Tribunale presentando petizione contro Maddalena Giachin, proprietaria di un salone da parrucchiera, perchè la stessa venisse condannata a rifonderle cor. 24 quale indennizzo di mancata disdetta e cor. 23 per mercede arretrata.

La convenuta si richiama al fatto che l'indisposizione cui fu soggetta la attrice era dipendente da una sua trascuranza e, mentre riconosce di doverle 23 corone, importo della mercede arretrata, chiede che la petizione, in quanto riguarda l'indennizzo di disdetta, venga respinta.

Il presidente spiega alla Brataschevitz che il § 82 lett. h stabilisce come un operaio può venire licenziato senza alcuna disdetta quando è affetto da una malattia o indisposizione ascrivibile a propria colpa; e la Brataschevitz, incassata la mercede arretrata che le viene pagata dalla Giachin, si dichiara tacitata di ogni sua pretesa.

Un accomodamento.

Alfonso Lack, carradore, aveva impetito l'imprenditore di escavi Antonio Giannari per ottenere il pagamento di 36 corone quale indennizzo di mancata disdetta. Dopo che le parti spiegarono ciascuna a modo loro il motivo che fu causa del licenziamento, il presidente consigliò un accomodamento, e la petizione fu ritirata.

Un vecchio debito.

Adolfo Ulcekar, dopo essere stato per circa un mese e mezzo quale impiegato alle dipendenze della ditta Pericle Cristofidis, verso la metà dello scorso luglio abbandonò il posto senza dare alcun cenno di giustificazione. La ditta Cristofidis, però, gli aveva versati diversi acconti sullo stipendio convenuto; e, tirate le somme, constatò com el'Ulcekar avesse ricevuto 60 corone in più di quanto effettivamente gli competesse per il servizio prestato. Il sig. Cristofidis tentò ogni via amichevole per ottenere la restituzione di detto importo ma, non essendogli ciò riuscito, si rivolse al Tribunale industriale, presentando relativa petizione.

L'Ulcekar riconobbe ieri di dovere l'importo impetito alla ditta attrice e si dichiara disposto a pagarlo in tre rate mensili di 20 corone, a datare dal 1. ottobre. Il Cristofidis, però, dice di non voler più oltre essere menato per il naso e chiede sia fatta sentenza.

Il presidente lo accontenta ;e, in base al prescritto dal § 395 del Codice di proc. civ., pronuncia sentenza con la quale il convenuto Ulcekar è condannato a pagare alla ditta Cristofidis 60 corone entro 14 giorni a scanso di esecuzione.

— E se non mi paga? - chiede il Cristofidis.

Pres. Eh! a questo poi ci deve pensare lei!

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Praga» cap. M. Dabcevich da Fiume, «Metcovich» cap. Petronich da Venezia con 104 pass., «Bar. Beck» cap. V. Ivellich da Costantinopoli e Brindisi con 25 pass., «Bar. Gautsch» cap. A. Meraus da Cattaro e scali con 201 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 62 pass., «Vitez D.» cap. C. Vrancovich da Sebenico, «Adria» cap. A. Sichich da Marsiglia e Fiume, «Szeged» cap. D. Costantini da Fiume, «Francesca» cap. G. Prigl da Venezia, «Sebenico D.» cap. C. Zadro da Lissa e scali, «Florida» cap. A. Muscardin da North Shields.

Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Cyclops» per Ancona, «Albania» per Spalato, «Rakoczy» per Valenza; e i pir. ital. «Bosnia» per Venezia, «Ravenna» per Ravenna, e «Giustizia» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Plitvice» arrivò il 18 a Barry, «Bathory» il 19 a Londra, «Arpad» il 19 a Marsiglia, «Attila» passò Sagres il 16 diretto a Venezia, «Arc. M. Teresa» passò Ushant il 18, «Bosanca» passò Gibilterra il 16, «Sergi» passò Gibilterra il 17 tutti diretti a Trieste, «Campania» passò Gibilterra il 17 diretto nel Weser, «Olimpo» proseguì il 20 da Zea diretto a Rotterdam.

Gli studenti friulani al convegno di Trieste

Gorizia 21. Stasera gli studenti accademici si riunirono a seduta riservata(par. 2) nella sede della Società degli studenti friulani. L'intervento fu numeroso. Il convocatore, Elia De Rossi, spiegò che si trattava di concertarsi per la partecipazione alla giornata studentesca di Trieste di domenica 24 corr. Diede quindi la parola allo studente Stocca di Trieste, qui appositamente venuto ed il quale fu fatto segno ad un cordiale saluto. Lo Stocca portò il saluto degli studenti triestini agli studenti friulani; esprimendo la speranza che i colleghi friulani faranno onore al nome friulano intervenendo numerosi a Trieste. Espose quindi il programma dettagliato dell'importante giornata.

Fu deliberato quindi che andranno a Trieste cinque delegati e 15 invitati, i primi partiranno domani, venerdì, alle 5.30 pom. con la Meridionale e gli invitati sabato alle 2.30 pom. pure con la Meridionale e ciò perchè i fratelli friulani delle singole borgate abbiano l'opportunità di riunirsi.

Borsa di studio per studenti friulani

Gorizia, 21. E' aperto il concorso ad una borsa di studio della fondazione Prokop, d'annue cor. 500, pagabili in due rate anticipate, per uno studente italiano originario della provincia di Gorizia e Gradisca, con preferenza per uno della città di Gorizia, durante gli studi universitari o politecnici. Si avrà speciale riguardo alla mancanza di mezzi dell'aspirante ed al progresso negli studi.

Gli aspiranti presentino le loro istanze alla cancelleria della Giunta provinciale di Gorizia a tutto 31 ottobre.

Gli studenti dalmati italiani per l'Università di Trieste

Zara, 20. Gli studenti italiani della Dalmazia tennero una numerosa adunanza a § 2, nella quale nominarono i delegati per l'adunanza costitutiva della Federazione degli studenti italiani, che avrà luogo domenica a Trieste. Riescirono eletti a delegati gli studenti dott. Giuseppe Tolia, Antonio Bucevich, Antonio Nimira, Maurizio Mandel, tutti da Zara; e poi: Tullio Nicoletti (Sebenico), Franco Tripalo (Ragusa), Carlo Grossmann e Pietro Addobbati (Spalato).

Riaperta la discussione sull'eterna questione universitaria, gli adunati riaffermarono all'unanimità e con energia il postulato: «Trieste o nulla».

★ Un comitato cittadino, del quale pur faranno parte delle gentili signore, si appresta a significare con un dono la gratitudine della cittadinanza di Zara ai bravi canottieri del «Diadora», che tanto le fanno onore. Il comitato inizierà una pubblica sottoscrizione per offrire al Circolo «Diadora» imbarcazioni del tipo «outrigger», delle quali il Circolo ha bisogno per concorrere alle grandi regate internazionali.

★ Il Comune di Spalato ha ottenuto la concessione per la costruzione di una linea tramviaria elettrica tra Spalato e Salona. Prima che venga costruita, sarà necessario progettare un ponte più largo sul fiume Jadro, poichè i carrozzoni passeranno il ponte.

★ Finora i posti al Teresiano per giovani dalmati erano due. D'ora innanzi saranno sei.

La festa pro Lega Nazionale a Cervignano

Cervignano, 21. Il Comitato festeggiamenti a vantaggio della Lega Nazionale, a Cervignano, indice per domenica 24 corr. una grande riunione ciclo-podistica e un concorso di fanfare. Cervignano si prepara a festeggiare con la cordialità e gentilezza tradizionali le squadre che interverrano alla festa. Per il convegno sportivo sono stati stabiliti i seguenti premi:

Ciclismo. Categoria I. - Numero: I premio: artistica medaglio d'oro alla squadra con almeno 50 partecipanti alla sfilata; II premio: artistica medaglia vermeil alla squadra con almeno 30 partecipanti alla sfilata. Medaglia d'argento a tutte le squadre con almeno 10 partecipanti alla sfilata. Medaglia d'argento al caposquadra che avrà il maggior numero

COMUNICATI*)

All'atto che mia moglie Carla abbandona, perfettamente guarita, il riparto operativo di quella provvida e umanitaria istituzione che è la Guardia medica, diretta con tanta oculatezza e amore dal benemerito suo presidente, mi sento in dovere, col cuore straboccante di riconoscenza, d'esternare con questo mezzo le mie più vive azioni di grazie e la mia perenne gratitudine all'esimio medico curante **dott. Paolo Zencovich** che, valentemente coadiuvato dall'egregio **dott. Romolo Liebman**, seppe, con una difficilissima operazione, salvarla da una gravissima malattia che minava seriamente la sua esistenza. Un grazie di cuore alla distinta signorina **Maria Leban**, preposta al servizio d'infermeria, che amorevolmente e con rara abnegazione ebbe ad assisterla.

Trieste, 21 settembre 1911.

GIUSEPPE GENTILLI.

Vendita di stabile

Dalla massa concursuale **I. Bisiach** in **Dornberg** presso Gorizia viene venduto uno stabile della superficie di circa 70 jugeri. Lo stesso forma un solo complesso e comprende circa 18 jugeri di vigneto con vivaio di viti, frutteto ed orto; oltre a ciò i fabbricati necessari all'economia, con cantina e relative pertinenze. Separatamente viene pure venduto l'intero prodotto del vino di quest'anno.

Per informazioni rivolgersi all'**amministratore concursuale dott. Emilio Schwarz**, avvocato in Vienna, I., Dominikanerbastei 22, il quale si troverà nei giorni 22 e 23 settembre in Gorizia, dalle ore 12 alle 2 pom., presso l'Hôtel Südbahn, ed addì 25 settembre sopraluogo a Dornberg.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 128

EMETTE: Lettere di credito su tutte le piazze principali, luoghi di cura e bagni della Monarchia ed estere.
RILASCIA: Lettere di versamento a condizioni favorevolissime.
S'INCARICA inoltre di tutte le operazioni di Banco e cambio.
BONIFICA il 4% in Bancogiro e su Libretti di Risparmio.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 125,500,000.

Estrazione irrevocabilmente all'11 novembre 1911 alle ore 8 di sera al Schottenring 11, (Direzione di Polizia)
I. R. LOTTERIA VIENNESE a favore degli Impiegati di Polizia loro vedove ed orfani.
Un biglietto cor. 1 Un biglietto Cor. 1
Vincita principale valore Cor. 30.000
I biglietti di lotteria vendonsi presso i cambiavalute, nelle collettorie del lotto e negli spacci tabacco. — Valore complessivo delle vincite Cor. 70.000.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANE ITALIANO
ventun'anni, che dispone di ottime referenze e di cauzione,
cerca posto quale viaggiatore volontario
presso importante ditta, allo scopo di iniziare la carriera di viaggiatore.
Scrivere: Alfredo Bianchi, Mira, Venezia.

Pianini Gössl
Indiscutibilmente i più perfetti.
Esclusiva rappresentanza:
FABBRI & C.°, Via Carducci N. 28, I.

CALLISTA
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
Via Nuova 27, I
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom. Festivi fino alla una.
Opera qualsiasi callosità estraendo il callo intiero senza il minimo dolore. Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche, ecc. sono guarite radicalmente con sistema speciale. Prezzi miti.
A richiesta si reca a domicilio.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottima
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro.
2 anni di garanzia
Depositi Trieste. M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Peropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio, A. Babuder ecc.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: latte sterilizzato per bambini.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Alta Valtellina)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Aperto nel 1903 e recentemente ingrandito. Premiato alle esposizioni internazionali di Milano (906), Spa (907), Buenos Aires 910). - Medici e sistemi di cura italiani. - Opuscolo illustrato gratis. - Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione di Tirano, dietro richiesta. Dott. Cav. A. Zubiani.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE **HELVETIA** LUCERNA SVIZZERA
INSUPERABILE PER L'ORGANIZZAZIONE E PER I RISULTATI.
Controllo di Stato con diploma di commercio, Tecn. Politecn. Univers. Lingue in uso nell'Istituto: tedesco e francese purissimi. - Parco. - Retta mite.

Via Stadion 10 Anno XI^mo
SCUOLA POPOLARE PRIVATA
MASCHILE E FEMMINILE
per l'ammissione agli studi medi
L'iscrizione per le 3 classi popolari e Corso preparatorio della Sezione maschile, e per le 4 classi popolari e Corso preparatorio della Sezione femminile ha luogo nella sede della Scuola di **VIA STADION 10**, dalle 9 alle 12.
L'orario d'istruzione è ininterrotto dalle 9¼ alle 13¼
I locali della Scuola, completamente rimessi a nuovo, possono essere visitati dal Pubblico

IMPORTANTE ISTITUTO BANCARIO
assume per qualunque luogo **rappresentanti di piazze** verso provvigione **per la vendita verso pagamento rateale, di biglietti di lotteria permessi in Austria.** Persone che lavorano nell'articolo avranno condizioni speciali favorevolissime. Offerte sub **„Hoher Verdienst 577"** inviare a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I, 1.**

Monogrammi
a macchina, splendidi lavori, da cent. 10 l'uno in più
SOLTANTO nell'unico ATELIER DA RICAMO di CORNELIA RADICI, S. Nicolò 34 (pal. Terni)
COMPLETO ASSORTIMENTO ARTICOLI MINUTI. — PREZZI MITISSIMI

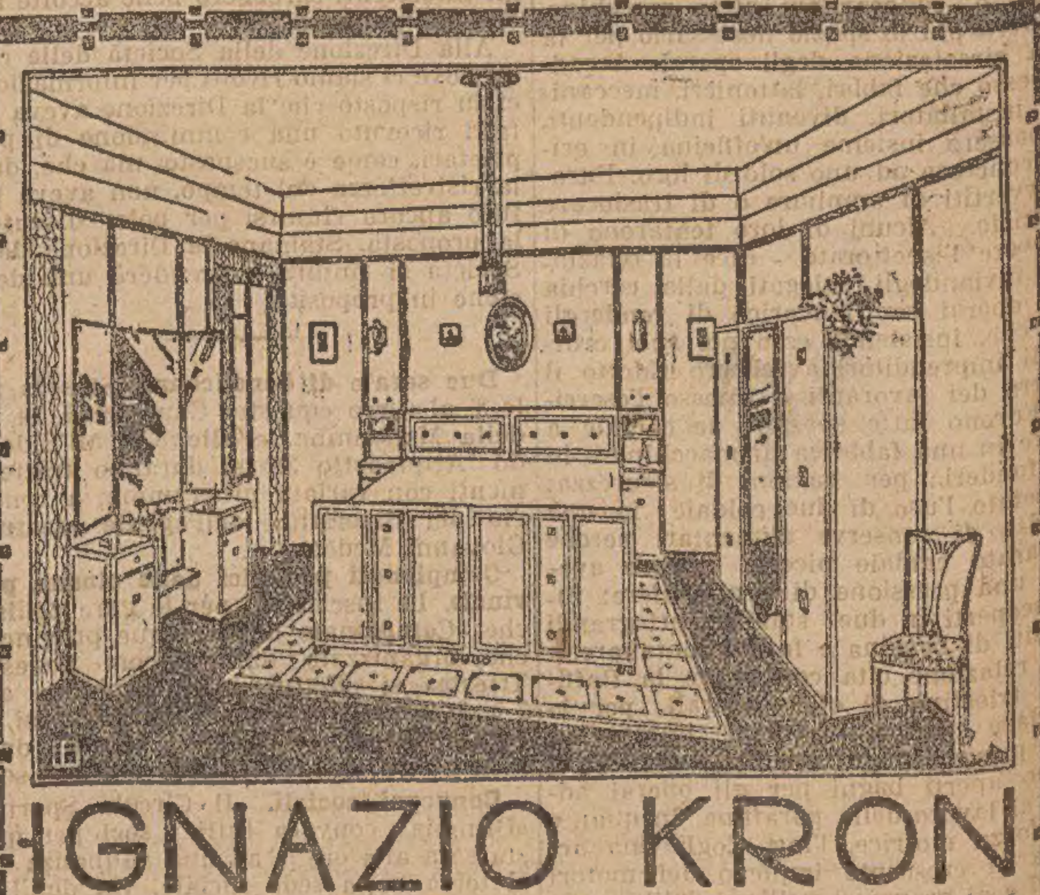
Pianoforti
PIANINI e ARMONIUMS vendonsi per cassa e a rate mensili.
Pianoforti delle fabbriche più rinomate dell'interno e dell'estero.
Antico Stabilimento LUIGI ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2, II, Corso. - Telefono 12-57.
Accordature, Riparazioni e Noleggi.

Il ben conosciuto
NEGOZIO CHINCAGLIE e GALANTERIE
DI
FERDINANDO FISCHER
traslocato in Via Nuova N. 22
accanto la libreria Chiopris
continua la vendita a prezzi ridottissimi

La sottoscritta è in grado di fornire a chiunque:
Lampade a gas e luce elettrica nei più svariati e moderni disegni,
Focolai, Scaldabagni, Forni, Stufe a gas,
Vasche di zinco, d'acciaio e ghisa con smalto di porcellana,
Tutti gli oggetti inerenti alla illuminazione al riscaldamento e al comfort moderno.
PREZZI MITISSIMI
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11. Via S. Nicolò 30.

AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI per condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
TELEFONO 1323.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. **GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE** col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un fl. C. 7.50 - Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE S. Sepolcro 11.


IGNAZIO KRON
ARREDAMENTI e DECORAZIONI
TRIESTE - PIAZZA POSTE.

di partecipanti. Categoria II. - Distanza assoluta. I premio: artistica medaglia d'oro alla squadra con almeno 15 partecipanti alla sfilata e provenienti più da lontano; II premio: artistica medaglia vermeil alla squadra con almeno 10 partecipanti alla sfilata e provenienti più da lontano. Medaglia d'argento a tutte le squadre con almeno 6 partecipanti alla sfilata e provenienti più da lontano.

Concorso di fanfare: I premio: grande medaglia d'oro; II premio: medaglia d'oro piccola; III premio: medaglia vermeil; IV premio: medaglia d'argento. Medaglia d'argento alle fanfare non premiate e a tutti i capi-fanfara.

Podismo: Alla squadra più numerosa partecipante alla sfilata, artistica targa d'argento. A tutte le squadre con almeno 5 partecipanti alla sfilata grande medaglia d'argento. Medaglia d'argento al caposquadra con la squadra più numerosa. Medaglia commemorativa a tutti i vessilli sociali.

Un incidente a Lussino

Lussinpiccolo, 20. Domenica scorsa giunse a Lussinpiccolo il bragozzo chioggiotto «Flavio Gioia». La sera stessa l'equipaggio, forse un po' avvinazzato, trovò da dire in un'osteria con alcuni del paese e con le guardie comunali. I marinai s'erano appena recati a bordo, che capitarono le guardie per arrestarli. Il capitano allora stese a terra la bandiera tricolore per impedire il passaggio della forza e l'arresto dell'equipaggio. L'autorità chiese perciò l'intervento del Consolato di Trieste, che autorizzò l'arresto dei marinai. La loro barca si trova ora in custodia di questo Capitanato di porto.

★ Lunedì, col consueto cerimoniale, seguì l'apertura delle Scuole popolari e della Scuola nautica. Mai come questo anno si ebbe un'inscrizione così numerosa di scolari nella prima classe. Anche alla Scuola nautica si ebbe una soddisfacente inscrizione di nuovi allievi. Nei nostri sottocomuni le scuole italiane sono zeppe di scolari. Ad Unie la Lega Nazionale istituì un nuovo asilo, nel quale vennero inscritti fino ad oggi oltre quaranta fanciulli.

★ Certo Giorgio Micalisini fu Giorgio, da Pirano, girava da tre o quattro giorni per la città, presentandosi a quelle famiglie che avevano qualche loro famigliare in America, portando loro il saluto del padre, del figlio o del fratello e dicendo che aveva ricevuto l'incarico di portar loro un regaluccio, un orologio o qualche cosa di simile, ma che l'aveva alla dogana, e che per svincolarlo gli occorrevano 5, 6 corone. Parecchi ingenui o ingannati abboccarono all'amo, e il Micalisini riuscì a truffare così quattro o cinque famiglie. Questa mattina, però, sparsasi la notizia che questo cavaliere continuava la sua industria, incominciò una vera caccia da parte di alcuni cittadini e delle guardie. Si misero a rincorrerlo per le campagne, finchè il capo delle guardie, Cattarinich, vestitosi in borghese, lo arrestò in Val di Sole.

Cronaca di Pola

Pola 21. Il Municipio, con riferimento alle misure profilattiche da osservarsi per prevenire disturbi gastro-intestinali in genere, proibisce lo spaccio del vino nuovo fino al 1. novembre p. v.

★ Fu arrestato un marinaio disertore della nave da guerra «Salamander» Carlo Benes, da Pilsen, il quale s'era vestito in borghese e s'era reso autore di furti nei giorni che mancava da bordo della nave. Furono pure denunciati i manovali Matteo Sjas e Matteo Santini, dalla Dalmazia, per aver prestato le vesti al disertore.

★ Al medico comunale dott. Martinz, più volte, mentre nel suo giro per i villaggi, si recava in vettura a Monticchio, vennero erette da alcuni pastori delle barricate con sassi e spini per impedire il passaggio della vettura. I malviventi riuscirono sempre a fuggire. Non così iermattina in cui l'egregio medico faceva la sua solita visita, trovando la solita barricata. Questa volta fu arrestato uno degli autori, certo Michele Buletich, pastore, il quale confessò che ad eccitarlo a collocare i sassi e le spine sulla via era stato un altro pastore, certo Bortolo Gherzina.

★ Stamane alle 2 fu arrestato nel chiosco della tramvia elettrica sul viale San Policarpo, tale Michele Iucopilla, d'anni 19, da Altura, il quale fu sorpreso mentre tentava, forzando la serratura, di penetrare nella rivendita tabacchi di Margherita Camuffo, colà esistente.

Per gli agricoltori

Monfalcone 20. Coloro che desiderano di ritirare nel p. v. autunno o nella primavera 1912 dai vivai di Monfalcone pianticelle da bosco, presentino domande al Capitanato distrettuale per il tramite del rispettivo Comune fino al 1. ottobre 1911. Son disponibili le seguenti piante: 1. Pianticelle resinose di 1-4 anni cioè pini: austriaca, parolininana, calabrica, corsicana, abeti rossi e larici; 2. Conifere da parco di 30 fino a 80 centimetri d'altezza: Picea excelsa, Abiez pectinata, Juniperus virginiana, Biota orientalis, occidentali; 3. Pianticelle a foglia larga di 1-4 anni: acacie, ontani, aceri, castagni, noci, platani e diverse qualità di pioppi; 4. Piantoni a foglia larga di 1-3 metri d'altezza: castagni, ippocastani, noci, frassini, aceri, olmi, ontani e tigli. Le piante si cedono alle seguenti condizioni: Pianticelle resinose ed a foglia larga, ad eccezione di acacie, castagni, noci e pioppi, a 2-4 cor. per mille, eventualmente ai meno abbienti gratuitamente; castagni e noci, invece, a 2 cor. per 100 pezzi, acacie a 2-4 cor. per mille. Conifere da parco e piantoni a foglia larga a 20 cent. fino a 40 cent. per pezzo. I prezzi dei pioppi sono fissati a cor. 6-15 per mille. Alla produzione delle istanze i Comuni dovranno esternarsi sulle condizioni economiche di quelle parti che chiedono le pianticelle gratuitamente. Le spese d'imballaggio e di trasporto stanno a carico del committente.

Per il catasto a Cittanova

Cittanova 20. Il geometra superiore di evidenza signor Antonio Bellinger, avvisa che nei giorni 5-7 ottobre p. v., dalle 8-12 ant. e dalle 2 alle 6 pom., si accetteranno presso l'ufficio imposte di Buie le iscrizioni per avvenuti cambiamenti nel possesso e per trattazioni inerenti all'evidenza del catasto.

★ Il 5 ottobre a. c. seguiranno le iscrizioni degli obbligati alla leva in massa. Per quelle persone che non potranno presentarsi nell'ufficio municipale in questo giorno, a causa d'impedimenti insormontabili, le insinuazioni avranno luogo ai 20 ottobre a. c.

BISENSO.

Se dei morti vedrai
Girare per le sale
Del tribunale
Meravigliar non te ne devi mai.

Spiegazione del giuoco precedente:
CIALDA. CALDA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 settem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 645.—, Staatsbahn 723.50, Alpine 818.75, Lotti turchi 247.50. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.75 (202.25), Disconto 184.37 (184.62).

Chiusa Rend. franc. 93.67 (93.57), Ital. 101.15 (101.05), Spagn. 91.75 (90.95), Banche Ottom. 673.— (665.—), Rio Tinto 1538 (1525), Lotti turchi —.— (210.75).

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 102, Baltimore and Ohio 95¼, Canadà-Pacific 224¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111, Missouri Pacific 35¾, Northern Pacific 114¼, Pennsylvania 119¼, Philadelphia and Reading 137 3/8, Southern Pacific 107 3/8, Southern Railway Com. 26 3/8, Union Pacific Com. 157⅜, Amalgamated Copper 52 3/8, Anaconda 32¾, U. S. Steel Corp. Com. 58¼. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.16 a 19.21, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterl. 24.08 a 24.12, Londra 241.05 a 241.70, Francia 95.65 a 96.—, Italia 94.65 a 95.—, Bancon. ital. 94.63 a 95.—, Germania 117.75 a 118.15, Bancon. germ. 117.75 a 118.15, Rend. austr. carta 91.70 a 92.10, Rend. ungher. corone 90.35 a 90.65, Credit 644.— a 646.—, Italiana 100.75 a 101.75, Staatsbahn 728.25 a 730.25, Lombarde 115.75 a 117.75 Lotti turchi 246.— a 249.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.67, Rend. italiana 3¾% 101.15, Rend. spagnuola esterna 91.75, Azioni Banca ottomana 673.—.
PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 122.—, Rend. turca unif. 91.10, Cambio Londra 251.75, Rend. austr. oro 99.95, Rend. ungh. oro 4% 95.50, Länderbank 581.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.27, Azioni Meridion. ital. 600.—, Rio Tinto 1538.
LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 76 13/16, Lombardi 5¼, Argento 24¼, Rend. spagn. 89¾, italiana 101.—, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 3¾.
FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.—, Ferrate Stato 155.50, Lombarde 21.75.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per settembre 64.—, per dicembre 63.25, per marzo 62.75, per maggio 62.75. staz.o
HAVRE 21. Santos good average per settem. (50 chilo) a 78.75, per dicem. 78.—. staz.o
NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 12.21, dicem. 12.08.
Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., settembre 6 39/100, settembre-ottobre 5 90/100, ottobre-novembre 5 84/100, novembre-dicembre 5 83/100, dicembre-gennaio 5 83/100, gennaio-febbraio 5 83/100, febbraio-marzo 5 85/100, marzo-aprile 5 87/100, aprile-maggio 5 89/100, maggio-giugno 5 89/100
Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 75.75, per ottobre 76.—, per gennaio-aprile 77.50, per marzo-giugno 76.50. fiacco
Avena. PARIGI 21. Mese corr. 20.35, per ottobre 20.40, per novem.-febbraio 21.15, per gennaio-aprile 21.60. fiacco
Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 24.30, per ottobre 24.85, per novem.-febbr. 25.50, per gennaio-aprile 25.90. fiacco
Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.40, per ottobre 31.80, per novem.-febbr. 32.35, per gennaio-aprile 32.70. fiacco
Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 64.25, per ottobre 64.75, per gennaio-aprile 64.50, per maggio-agosto 64.65. calmo
Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 55.—-55.25 calmo, bianco per mese corr. 58.50, per ottobre 50 7/8, per ottobre-genn. 43.—, per gennaio-aprile 47.75. Raffinato 93.— a 93.50. calmo (Pioggia)
Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per settem. 16.87½, per ottobre 16.47½, per novem. 16.12½, per dicemb. 16.15—, p. gennaio 16.10—, p. febbr. 16.10—.
LONDRA 21. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 16.—. irreg.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 settem., con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Adria	22	Caricazione
1	Francesca	23	»
Molo IV	Istok	26	Scaricazione
» IV			
1 a	Amphitrite	22	»
3	Laura	22	»
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	22	Caricazione
B	E. Franz Ferd.	27	»
C	Praga	26	»
D			
E	Styria	24	»
6	Baron Beck	26	Scaricazione
9	Moravia	21	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Thraky	22	Caricazione
17			
21			
22	Maria Teresa	23	»
Molo I			
23	Carniolia	25	Scaricazione
24			
25	India	22	»
30			
32			
69	Silesia	26	»
71	Koerber	23	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

IMPORTANTE
SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI
CONTRO INFORTUNI
E RESPONSABILITÀ CIVILE
Cerca Rappresentanti
capaci, bene conosciuti, attivi, per tutte le piazze notevoli dell'ISTRIA, del GORIZIANO, del TRENTINO e della DALMAZIA.
Dirigere le offerte con referenze sub „SICURTÀ" al „PICCOLO" — TRIESTE.

Le madri hanno torto
se somministrano ai bambini di tenera età il latte non annacquato. Per aumentare il valore nutritivo del latte diluito si adatta molto bene il «Kufeke», che è saporitissimo e sostituisce il nutrimento solido molto meglio che il latte non diluito.

ARREDAMENTI COMPLETI
e singoli Mobili in qualunque stile
R. Blaha
già Consorzio di falegnami di Salcano.
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

Lodovico Gasparini, Via Pietà 3
TAPPEZZIERE-DECORATORE
Assume qualsiasi lavoro d'ogni stile, nei più recenti disegni, a prezzi mitissimi.
SPECIALITÀ DIVANI-LETTO

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa. Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 992

Da sabato 23 corr. in poi, la
MAISON SKACEL
esporrà nuovamente
all'Hôtel de la Ville
i suoi MODELLI ORIGINALI di PARIGI.
La proprietaria della ditta, già direttrice del „Salon Lewitus" raccomanda alle gentili Signore di volerla onorare di una visita e d'invitare anche altre signore conoscenti a visitare la mostra.
MAISON SKACEL

MALATTIE VENEREE
SIFILIDE, malattie della pelle, bienoraggia, guarigione rapida infallibile e radicale coni a DEPURATINA del Dottor CALERO. - Trenta anni di felici successi, prescritta dai più illustri Clinici del mondo. Opuscoli e consulti gratis! Indirizzare vaglia di Lire 3, al Laboratorio Farmaceutico A. Calero, Via Solferino 13, Bologna.

Autunno-Inverno 1911.
La Mode Parisienne . . Cor. 2.—
«Elite» . . . . . . » 2.—
Revue Parisienne . . . . » 2.50
Saison Parisienne . . . . » 1.50
«Favorit» . . . . . . » —.85
Libreria G. CHIOPRIS, via Nuova 22.

Affittasi o cedesi
Drogheria
a Trieste,
BELLISSIMA POSIZIONE.
Offerte al „Piccolo" sub „G. G."

Rappresentanza e Deposito
PIANOFORTI
Bechstein - Bösendorfer - Ehrbar
PIANINI e PIANOFORTI
di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche
PHONOLA
(il più perfetto apparato autopianistico)
Pianini elettrici - Orchestrioni
a prezzi di fabbrica e in ricco assortimento presso il premiato
STABILIMENTO PIANOFORTI
L. MAGRINI & FIGLIO
Via S. Giovanni 14 — Telefono 13-54.
Rate - Scambio - Noleggio - Riparazioni.

Via S. Antonio N. 7
Per avere stampati d'ogni genere al massimo buon prezzo bisogna rivolgersi allo
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
T. Stokel - Tel. 4-56

La vecchia e rinomata ditta in orologi di precisione
di Emilio Müller
avvisa la sua spettabile clientela di aver TRASLOCATO il Negozio
in via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò N. 36
RICCAMENTE ASSORTITO in Orologi d'oro e d'argento, Orologi a pendolo, Catene Braccialetti, Anelli, ecc. ecc. A PREZZI CONVENIENTI.

Ventilatori modernissimi - Focolai economici
Ebollitori - Scaldabagni
Stufe a gas ed a fuoco continuo
dei più recenti sistemi.
Ingri CIMADORI, MAURO & Ci
TRIESTE
Via Carducci 8 e 10. Telefoni 1553 e 405
Visitate l'Esposizione della Ditta.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Polo
Il miglior liquido per pulire metalli.
Rappresentante Alberto Tedeschi, Corso 2, III p.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
In occasione delle
Villeggiature, Gite estive ecc.
si accettano
DEPOSITI IN CUSTODIA E PACCHI SUGGELLATI
DI QUALSIASI VOLUME
contenenti oggetti di valore, argenteria, gioielli, documenti, carte ecc., nella propria CELLA DEL TESORO nonchè DEPOSITI nella nuova CELLA CORAZZATA (Safes).
Tariffa minima per un mese Cor. 2.50

Continua la vendita per STRALCIO autorizzato dall'i. r. Luogotenenza di tutte le merci cioè: Stoffe, Biancheria, Zephir, Percall, Tralicci, Copertori ecc. esistenti nel noto Negozio Manifatture e Guarnizioni „Alle Quattro Stagioni" in via Barriera vecchia 9.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina, abile cucito, parla italiano, tedesco, con attestati, offresi qui o fuori. Teatro 1, porta 27. 10108 A

CUOCA fina, signorile, capace, buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 1129 A

SIGNORA vedova offresi quale direttrice casa, cucire, lavori a mano oppure assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1093 A

SIGNORA distinta, attempata, con ottimi attestati, cognizioni lingue, piano, offresi quale direttrice casa. Sub «Onestà 10198» al Piccolo. 10198 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BONNE cercasi per Pireo (Grecia), per due ragazzi di 7 a 8 anni. Offerte «Bonne» Piccolo. 10171 B

CAMERIERA semplice, cercasi per un mese per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1155 B

CAMERIERA brava cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1202 B

CUOCA capace cercasi. Via Geppa n. 2, porta 12. 10178 B

CUOCA giovane, cercasi per piccola famiglia. Gatteri 5, porta 13. 1193 B

DOMESTICA capace anche cucinare cercasi presso piccola famiglia in Via Miramar 25 porta 13. 1105 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Chiozza 33, porta 10. 1110 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Torre Bianca N. 45, I. 1170 B

DOMESTICA, cercasi prontamente. Corso 15, III. 1152 B

DOMESTICA per tutti i lavori, tranne cucinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1156 B

DOMESTICA pratica di cucina e tutti lavori di casa, cercasi per due persone, buon trattamento; presentarsi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1160 B

DOMESTICA giovane slovena, pratica lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1139 B

DOMESTICA brava, e prestaservizi capace cercansi. Via Commerciale 3, terzo. 1150 B

DEMOISELLE française on recherche pour passer l'après-midi avec des enfants. Se présenter via Belvedere 2, porta 6 de 11 h. à midi. 1131 B

DOMESTICA capace, sappia stirare bene, possibilmente tedesca, cercasi. Via Chiozza 39, II p. 1199 B

DOMESTICA diciasettenne, friulana, cerca trattoria per bambini. 1189 B

DONNA di servizio senza figli o ragazza, cercasi dalle 8 di mattina alle 3 pom.; presentarsi alle 10 ant. Indirizzo Piccolo. 1136 B

DONNA servizio giovane cercasi. Via Barriera vecchia 33, porta 8. 1145 B

DONNA servizio, cercasi. Via Acquedotto 27, trattoria «Bel passeggio». 10133 B

DONNA seria, da 30-36 età cercasi per casa privata, con buoni attestati, per servizio di sotto cuoca e servizi domestici; inutile presentarsi senza buone referenze, dalle ore 3 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 1181 B

DONNA servizi cercasi, Via Romagna 4, osteria. 10172 B

GIOVANE donna di servizio cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 14, secondo piano, destra. 09611 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Cologna 23, primo. 1154 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rivolgersi Acquedotto 86, III, porta 13. 10150 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Via A. Pacinotti 1. 10128 B

PRESTASERVIZI per camere, sappia stirare, cercasi. Salario venti corone. Gatteri 11, porta 10. 10099 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Via Parini 2, I. 10176 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Coroneo 35, pt., destra. 10183 B

RAGAZZA o donna cercasi prontamente per accudire bambini. Via Solitario 11, trattoria Pachor. 10182 B

RAGAZZETTA per un bambino, cercasi prontamente: Restaurant Francoforte, Molin Piccolo 17. 1111 B

RAGAZZETTA per bambini e leggeri lavori domestici, cercasi prontamente; preferita friulana. Via Galleria 8, I. 10127 B

RAGAZZA che sappia cucinare, mensile 24 cor., cercasi per Vienna. Indirizzo: Zovenzoni 5. Sartori. 10107 B

RAGAZZETTA quindicenne cercasi per bambino. Ugo Foscolo 38, I. 9971 B

SIGNORINA di buona famiglia, conoscenza perfetta tedesco, cercasi per condurre passeggio due tranquilli bambini e coltivarne educazione. Offerte Piccolo sub «Magda». 09597 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, sloveno, cerca occuparsi anche come magazziniere. Offerte «R. M. 333» al Piccolo. 10142 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(30)

Il precettore non era riuscito nè a dargli un carattere amabile e facile, nè a mettergli qualche cosa di serio e di utile nella testa.

Quando era piccino, Thierry si mostrava irritabile e violento, capriccioso, crudele con le bestie, duro coi domestici; ingrandendo, e malgrado le cure del suo precettore, quegli istinti, invece di attenuarsi, si erano accentuati, e quando gli era venuta la forza, egli aveva potuto facilmente soddisfarli. Le bestie lo fuggivano appena lo vedevano apparire, e i domestici che lo avvicinavano lasciavano gli uni dopo gli altri una casa nella quale, senza di lui, sarebbero rimasti in eterno. Soltanto una cameriera che lo aveva allevato, una enorme e robusta alsaziana, chiamata Sidonia, aveva resistito, trattenuta dal suo amore per il fanciullo che aveva allevato; ma quante volte essa aveva pianto dicendo: «Sarebbe così grazioso senza quei difetti!». Quei difetti erano: la cattiveria, l'infingardaggine, il vagabondaggio, che lo faceva fuggire spesso dalla casa paterna per errare a casaccio, senza preoccuparsi della angoscia dei genitori che lo cercavano correndo per i boschi, ciascuno dalla sua parte, piangendo, disperandosi. Per il lavoro, l'abate aveva ricevuto tali raccomandazioni di non affaticarlo, che non aveva potuto proprio insegnargli gran che.

— Fategli imparare a memoria il meno possibile - raccomandava incessantemente la madre; - è troppa fatica: e anche pochi doveri scritti; istruitelo nelle vostre passeggiate, discutendo; è il sistema migliore.

E in quelle passeggiate il povero abate si torturava il cervello per cercare dei soggetti di insegnamento utile; bisognava che tutto gli fosse oggetto di lezioni: le piante, le bestie, il paesaggio, le pianure, le montagne, la terra e il cielo, l'acqua e il fuoco.

— Ah! ecco una bella vernice del Giappone. Sapete che il Giappone è un Impero dell'Estremo Oriente, formato da migliaia d'isole, nell'Oceano Pacifico; la sua principale montagna è il Fouzi-Jama. Il Giappone, ve ne dovete ricordare, è il vicino della Cina.

Questa era la lezione di geografia. La lezione di grammatica e di ortografia veniva impartita allo stesso modo.

— Non siete affaticato, caro figliuolo? - domandava il maestro. - Come scrivete «affaticato»? «cato», non è vero? Ma se dite: «La nostra passeggiata è stata faticosa» scriverete «cosa». Inoltre, se dite: «Noi fabbrichiamo delle belle indiane», scrivete «chiamo»; e se dite: «Mio padre è fabbricante d'indiane» scrivete «cante».

Con un simile sistema di educazione Thierry non aveva imparato troppo; ma, secondo le raccomandazioni della madre, non lo avevano affaticato, «cato»!

Disgraziatamente si era affaticato da sè stesso. In un giorno di vagabondaggio, mentre compiva i diciassette anni, lo avevano trovato ubriaco fradicio, coricato tra l'erba di una strada.

Quando il padre e la madre giunsero vicino a lui, non si scambiarono fra loro nemmeno uno sguardo.

— E' un accidente - disse il padre a voce bassa.

— Una disgrazia - rispose la madre - che può capitare a tutti.

Sei mesi dopo, l'accidente si era riprodotto, ed erano dovuti andare a cercare l'erede dei Dubuquois in una osteria di villaggio, ove si era fermato dopo otto giorni di vagabondaggio.

Poi l'accidente si era rinnovato ancora una volta, dieci volte, prima a intervalli irregolari, per caso, divenendo periodico quando l'adolescente era divenuto adulto.

Di umore fantastico ed irascibile, egli non si interessava a nulla: ad eccezione della madre, della zia o della sua vecchia buona Sidonia, che amava realmente, non aveva affetto per alcuno; tutto gli era indifferente, e quando non lo annoiavano, lo disturbavano.

Di tutto ciò che avevano tentato per distrarlo, una sola cosa gli era piaciuta: la fotografia, che dapprima non era stato che un giuocattolo per lui, ma che poi erasi trasformata in passione quando vi aveva acquistato una certa pratica.

Era così che l'erede dei Dubuquois, il quale avrebbe potuto concentrare la sua ambizione nel dirigere quel bellissimo stabilimento di Hannebault, la metteva invece nell'ottenere una buona negativa di un albero o di un bue.

XXIII.

Non era stata nè la madre nè la zia che eransi decise ad inviare Thierry Dubuquois in America, in un ospedale per gli alcoolisti. Tale risoluzione era stata imposta dal loro fratello, il generale Roemel.

Durante il corso di una missione, della quale il generale Roemel era stato incaricato in America, agli Stati Uniti, aveva, per caso, visitato un ospedale per gli alcoolisti, quello di Fort Hamilton, a Nuova York, ed era rimasto impressionato dai risultati ottenuti su coloro che vi erano ricoverati, che non erano poveri diavoli, ma persone istruite e per bene, avvocati, medici, ingegneri. Se le sorelle Dubuquois erano addolorate per il vizio di Thierry, il generale ne era umiliato, esasperato; esse lo rimpiangevano, egli lo condannava.

— Se avessi avuto quel babbione al reggimento, lo avrei ben guarito io! - diceva spesso il generale alle sorelle.

Non potendolo avere al reggimento, egli aveva pensato di collocarlo in un'ospedale per i bevitori impenitenti, in una «Habitual Drunkard's home», come dicono gli americani. Sotto l'influenza di tale idea, il generale aveva visitato tutti gli stabilimenti di quel genere che gli avevano indicato, a Boston, a Chicago, ed era ritornato in Francia deciso a sottoporre il nipote al trattamento di una «Habitual Drunkard's home».

Quando le due sorelle avevano sentito parlare di inviare il loro ben amato in America, in un ospedale, avevano mandato grida di disperazione.

— Ah! povero ragazzo!

Ma il generale, che era pure il miglior uomo del mondo e che amava immensamente le sue sorelle, non avendo nè moglie nè figli, si era irritato.

— Ha ventotto anni, il vostro ragazzo! Mi sembra che a tale età si possa staccare dalle vostre gonnelle! Tanto più che laggiù non abuserà della sua libertà, perchè, essendo sequestrato, non sarà libero.

— E' appunto questo il terribile!

— Dite piuttosto che è ciò il rassicurante. Tutte le volte che gli avete rivolto delle osservazioni, tutte le volte che io stesso gliele ho fatte, tutte le volte che lo avete pregato, supplicato, di rinunziare al suo vizio, vi ha risposto con le migliori promesse, poi regolarmente non mantenute.

— Non ha potuto mantenerle.

— Naturalmente, non ha potuto mantenerle; la sua volontà è stata impotente a difenderlo contro la sua passione. Ebbene, è precisamente per ciò che bisogna metterlo in condizioni tali che lo proteggano contro sè stesso; quando sarà rinchiuso e sottoposto a una sorveglianza di tutti gli istanti che gli impedirà di bere, per la semplice ragione che non potrà procurarsi nè liquori nè vino, sarà costretto a non bere! L'abitudine di bere sarà troncata; a poco a poco il bisogno, non essendo mai solleticato, diminuirà d'intensità, e dopo un certo tempo vi restituiranno il «vostro ragazzo» guarito.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

Elvira Kosovitz

MAESTRA COMUNALE

spirava quest'oggi, dopo lunghissime sofferenze.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno addì 22 corr., alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio funebre dalla Via delle Acque N. 20.

TRIESTE, 21 Settembre 1911.

GIUSEPPE, ERNESTO, RODOLFO, ROBERTO (assente), fratelli - VITTORIA, sorella SOFIA n. GIURGEVICH, GIUSEPPINA n. SALVADOR, IDA n. BIDOLI, cognate.

Vogliasi benignamente considerare il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Irma Mismas

dopo brevissime sofferenze, passava a miglior vita alle 3 pom., a soli 18 anni di età.

Le dolenti famiglie **Mismas** del fu **dottor Giovanni Basilisco** e **Gorsa** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 23 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 settembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

OSVALDO BRAIDA

OSTE

spirò ieri dopo lunga malattia.

La consorte GUGLIELMINA e i figli VITTORIO, ROMILDA, UMBERTO, i cognati, le nuore ed i nipoti, danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr., alle 3 pom., partendo dalla Via Antonio Caccia 11.

TRIESTE, 21 Settembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ANNA FERLATTI

nata BLASICH

spirò mercoledì 20 corr.

L'addolorato consorte, i genitori, i fratelli e le sorelle, in unione agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 22 corr., alle 3.30 pom., partendo dalla via Belpoggio 5.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amato Capo, la sottoscritta porge infinite grazie.

Vada pure un grazie di cuore all'egregio medico curante **dott. Pietro Favento**, che in tutti i modi cercò di lenire le sue sofferenze.

Famiglia NORBEDO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, viaggiatore, lunga pratica commercio, industria, navigazione, lavoratore indipendente, primarie referenze, offresi Trieste o fuori. Proposte «Solerte» fermo posta Trieste. 1116 C

CANTINIERE, commissionato, fattorino per negozio, cameriera restaurant, cuoche, domestiche, cameriera hotel capacissima offronsi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10211 C

COMPTOIRISTA buona conoscenza tedesco, italiano, francese, poco inglese, cerca impiego pronta entrata. Gentili offerte sub «Fähig» al Piccolo. 10126 C

GIOVANE coltissimo, cinque lingue, pratica commerciale, città, estero, cerca occupazione. Offerte «Zelante 629» Piccolo. 629 C

GIOVANE italiano, 21 anni, referenze, cauzione, scopo inizio carriera viaggiatore, occuperebbesi volontario presso importante casa. Alfredo Bianchi, Mira, Venezia. 10166 C

INDUSTRIALE quarantasettenne, libero ore diurne, cerca posto di fiducia, corrisponde intaliano e tedesco. Offerte «Industriale» postarestante. 09609 C

MAGAZZINIERE, manipolante doganale capace, cerca posto adatto. Offerte «Capace 1138» Piccolo. 1138 C

MARITO, moglie, figlia dodicenne, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 1176 C

PERSONA di bella presenza, già occupata, con ottimi attestati, cerca posto quale primo cameriere, caffè o restaurant, o come dirigente, anche fuori Trieste. Offerte sub «Capace 10155» giornale il Piccolo. 10155 C

PETTINATRICE offresi giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 1075 C

SALUMIERE in delicatezze, capace, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte «E. Z. 533» Piccolo. 533 C

SIGNORINE tedesche, due, hanno assolto scuole commerciali, cercano posto corrispondenti o tenitura libri. Offerte sub «Praticante 907» Piccolo. 907 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 1164 C

SARTA donna brava, offresi a giornata per lavoro bambini e biancheria. Indirizzo Piccolo. 1178 C

SIGNORINA offresi quale venditrice cassiera; conosce italiano, tedesco. Offerte «pretese miti» Piccolo. 1124 C

SARTA bravissima cerca lavoro in casa propria, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 1186 C

SIGNORINA bella calligrafia, prenderebbe lavori scritturazioni in casa. Offerte «Serietà 1891» Piccolo. 10160 C

SIGNORINA conosca tedesco, sloveno, parte italiano, conteggio, dattilografia, cerca posto cassiera o di scrittoio. Offerte «Sofort» Piccolo. 1148 C

SARTA donna offresi a prezzi miti. Via Risorta 10, Besek. 1134 C

SIGNORINA distinta di famiglia italiana, desidera collocarsi presso famiglia signorile per accudire ragazzi o compagnia signora. Offerte «Disinteressata 10153» Piccolo. 10153 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTI, mezzo lavorante fabbro cercansi. Via Pondares 10. 1185 D

ACQUISITORI cercansi per primaria Compagnia Assicurazioni. Presentarsi ore 3-5 pomeridiane via Nuova 32, I. 10114 D

ELETTRICISTI di bordo che abbiano cognizioni in impianti del genere, nonchè nel trattamento dei motori elettrici, cercansi per essere imbarcati come tali, su piroscafi. Offerte sub «2009» posta restante Piazza della Borsa. 903 D

GIOVANE intelligente, sui vent'anni, di buona famiglia, cerca importante ditta quale sottomagazziniere. Offerte al Piccolo sub «Capace 10061». 10061 D

GARZONA con paga cercasi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 09612 D

GARZONA sarta presso signora sola cercasi. Gatteri 19, porta 24. 10203 D

GARZONA cercasi. Via del Salice N. 6. 1175 D

GIOVANE per liquoreria, cercasi; inutile senza lungo tirocinio della piazza. Offerte al Piccolo «A. Z. 10163». 10163 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Chiadino S. Luigi 595, II. 10125 D

GARZONE cercasi. Belvedere 10, falegname. 1097 D

IMPIEGATO età non superiore ai 35 anni, bella presenza, conoscitore perfetto delle lingue italiana e tedesca, lavoratore assiduo ed intelligente cercasi da Primaria Azienda industriale. Posizione sicura con prospettive d'avanzamento. Esigonsi referenze ineccepibili. Inutile concorrere senza le qualifiche richieste. Offerte sub «I. Z. 36» Piccolo. 10135 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna cercasi. Campanile 13, quarto. 1070 D

LAVORANTI capacissime, cercansi da salone mode. Indirizzo al Piccolo. 1101 D

LAVORANTI sarte da donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1092 E

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Ugo Foscolo 21. 1210 D

MUGNAIO pratico macinazione cercasi da stabilimento macinazione droghe. Indirizzo Piccolo. 938 D

MODISTA perfetta, capace con ezionare modelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1165 D

MEZZO facchino cercasi. Deposito carboni via Torricelli N. 1. 1126 D

MEZZA lavorante e garzona sarte da uomo cercansi. S. Nicolò 13. 10193 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi prontamente. Via Sette Fontane N. 11. 10113 D

PIAZZISTA bene introdotto, cercasi verso provvigione. Offerte sub «200» Piccolo. 1163 D

PRATICANTE ragazzo o signorina buona cognizione tedesco, dattilografia, cercasi. Offerta casella posta 419. 1212 D

PRATICANTE di buona famiglia, già versato nel ramo commerciale, trova pronto collocamento con adeguato stipendio, presso primaria ditta in commestibili e coloniali. Indirizzo al Piccolo. 1037 D

RAGAZZO intelligente cercasi per grande negozio. Offerte al Piccolo sub «Intelligente 10063». 10063 D

RAGAZZO intelligente e di buona famiglia, cercasi per importante ditta quale praticante d'ufficio. Riceve paga. Offerte al Piccolo sub «Ufficio 10060». 10060 D

RITOCCATORE abile per negativi, cercasi. E. Mioni, Pola. 9906 D

RAGAZZA portacarne, cerca macelleria Wenghersin, via Piccardi 28. 10119 D

RAGAZZO per portare il pane prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1073 D

RISCUOTITORE con cauzione, paga e percentuali cercasi. Amadei, caffè Bizantino. 10197 D

RAGAZZA per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 10216 D

RAGAZZO pratico manifatture con paga cercasi prontamente. Barriera 24. 1187 D

RAGAZZO per magazzino vini e liquori cercasi. Riva Pescatori 6. 09614 D

PENSIONATO giovane, oppure ragazzo onesto e svelto, cercasi per lavori secondari di scrittoio. Dirigere offerte al Piccolo sub «Scrittoio 1188». 1188 D

PRATICANTE tedesco, con conoscenza d'italiano, stenografia e dattilografia cercasi. Offerte alla Casella postale 17/3. 10181 D

BRACCIANTE con attestati, già pratico cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 1192 D

SIGNORINA pratica corrispondenza tedesca, stenografa, cercasi a ore. Offerte con referenze sub «Modesta 1207» al Piccolo. 1207 D

SOCIETA' Anonima prodotti alimentari cerca ottimi rappresentanti per Trieste e la regione. Scrivere Cassetta 29443 M. Haasenstein e Vogler, Milano. 78302 D

SIGNORINA praticante, con paga cercasi ditta commerciale. Offerte Piccolo «Volonterosa 10156». 10156 D

STIRATRICE brava, cercasi per colli. Boschetto 1, I. 1112 D

SARTA da donna cercasi per lavoratorio. Via Valdirivo 16, terzo. 322 D

SIGNORINA pratica venditrice, cercasi prontamente per grande ed importante negozio. Offerte al Piccolo sub «Venditrice 160». 10062 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Via Fontana 3, mezzanino. 9818 E

CAMERA ammobiliata, da affittare. Via Gatteri N. 34, II, 9. 09607 E

CAMERA ammobiliata, o vuota, stufa, gas, parchetti, ingresso libero, affittasi. Barriera 17, terzo piano, p. 9. 1204 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Tiziano 4, porta 5. 10217 E

CAMERA vuota, volendo ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 17, III. 10177 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, confort moderno, affittasi prontamente a signora o signorina presso signora sola. Via Dante Alighieri N. 24, V, porta 15. 10180 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Maurizio 14, II sinistra. 10162 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, affittasi prontamente. Via Chiozza 26, I p. 10157 E

CAMERA vuota, parchetti, sul davanti, affittasi a donna senza prole o signorina. Via Ferriera N. 29, quarto p., porta 27. 1172 E

CAMERE vuote, ammobiliate, con vitto, da affittare. Rivolgersi via Antonio Canova N. 11, mezzanino, Koschier Francesco, mediatore. 1121 E

CAMERA ammobiliata bellissima, affittasi a signore distinto unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 1095 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prezzo mite. Petronio N. 9, porta 7. 10110 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi cor. 16. Corso 21, III, sinistra. 1090 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 10, III piano. 1071 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad impiegato; parlasi tedesco. Coroneo 13, porta 10; accanto Ginnastica tedesca. 10104 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi per 1. ottobre. Madonnina 24, II, porta 10. 1068 E

CAMERA bene ammobiliata, gas, casa moderna, affittasi anche prontamente. - Piazza Ospedale 4, porta 9. 10165 E

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Madonnina 13, p. III, porta 12. 1177 E

CAMERA due letti, affittasi a coniugi. Caserma 14, porta 19. 10219 E

CAMERA vuota affittasi prontamente, davanti. Canova 2, I, sinistra. 10138 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creatura a vitto da due anni in poi. Indirizzo Piccolo. 1200 E

STANZE una eventualmente due elegantemente ammobiliate, pianoforte, stufa, vista Corso, scrupolosa nettezza, affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1077 E

STANZE due, grandissime, splendide, bagno, telefono, gas, affittansi, eventualmente una, finestre Aquedotto. Via Acque 5, primo sinistra. 1108 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista Piazza Grande. Sebastiano 1, primo. 10132 E

STANZA vuota, soleggiata, vista via Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1158 E

STANZA ammobiliata, davanti, casa nuova, con vitto, affittasi primo ottobre. Via Acque 20, I, porta 10. 10174 E

STANZA pulita, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Madonna Mare 19, I, sinistra. 1153 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi, persona distinta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 815 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Commerciale 14, I, sinistra. 9989 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Rossetti 5, III p. 9982 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Via S. Sebastiano N. 4, III. 9922 E

STANZA vuota o ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero, tutto confort, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1102 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Manzoni 3, I. 1107 E

STANZETTA massima nettezza, affittasi. Gaspara Stampa 8, III. 10121 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 10204 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, volendo vitto, affittasi, primo ottobre. Galileo 3, IV. 10164 E

STANZA vuota, grande, ariosa, soleggiata, affittasi a due distinti signori, eventualmente vitto. S. Lazzaro 7, III piano. 1157 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 719 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. — Via Molin grande 20, I. 10143 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, due finestre, stufa a gas, affittasi centro, paraggi piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 1140 E

STANZA elegante, grande, vitto, affittasi prontamente a due, tre studenti; altra stanzetta per studente o giovane impiegato. Machiavelli 34, I. 10154 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta signora sola. Farneto 38, portinaia. 1143 E

STANZETTA ammobiliata soleggiata, stufa, ottimo vitto, affittasi. Galileo 8, p. 11. 10140 E

STANZA ammobiliata o vuota, vista mare, affittasi anche a signorina impiegata, volendo vitto. Piazza Cornelia Romana N. 2, IV, porta 26. 10112 E

STANZA vuota, due finestre, completamente rimessa a nuovo, comodità gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1083 E

STANZA ammobiliata, spaziosa, vitto fino, affittasi. Coroneo 17, primo, sinistra. 10103 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Maurizio 10, II, porta 9. 10102 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Torre bianca 16, I. 10115 E

STANZA vuota o ammobiliata con vitto. - Via Stadion n. 20, p. 15. 1180 E

STANZE due, oppure una elegantemente ammobiliate, massima nettezza affittansi presso signora sola. Via Tiziano 11, porta 4. 1190 E

STANZA vuota, a distinta persona, affittano coniugi soli. Piazza Giambattista Vico 2, porta 23. 10196 E

STANZA bene ammobiliata, da piccola famiglia tedesca, uso telefono e doccia, riscaldamento a gas affittasi, unico inquilino. Indirizzo al Piccolo. 1194 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA signorile, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte: «Jorik» Piccolo. 1214 F

CAMERETTA ammobiliata e vitto, cerca ragazza con bambino. Offerte sub «Carmen» Piccolo. 1141 F

CAMERINO ammobiliato, cercano prontamente madre figlia. Offerte «Figlia» Piccolo. 10207 F

STANZA e vitto presso piccolissima famiglia, cerca impiegato quale unico subinquilino. - Offerte, prezzo «Tranquillità 10152» Piccolo. 10152 F

STANZA nettissima, chiara, ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Piazza Lipsia, cercasi. Offerte «Nettissima 1091» al Piccolo. 1091 F

STANZA ammobiliata cerca prontamente maestra paraggi Sant' Antonio nuovo. Offerte sub «Rosa 10124» Piccolo. 10124 F

STANZE due ammobiliate con vitto cercano due signori di famiglia distinta. Offerte con prezzo da indirizzare quanto prima al signor Pogacnik, villa Necker. 732 F

STANZA vuota I piano, ingresso libero, per scrittoio, cercasi prontamente vicino Corso od adiacenze. Offerte «Commercio 745» al Piccolo. 745 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, scrupolosa pulizia, ingresso affatto libero, cercasi centro. Offerte sub «Dublino» al Piccolo. 1117 F

STANZA vuota, oppure due piccole, cerca signora distinta presso famiglia non mestierante, per 1. ottobre, paraggi via Rossetti. Offerte con prezzo al Piccolo sub «L. D.» 834 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ-School (320 Filiali) si dà lezione di prova gratuitamente nelle varie lingue. 6781 G

BERLITZ-School. Coll'ottobre s'inizieranno corsi di corrispondenza commerciale nelle varie lingue tenuti da corrispondenti di ditte locali. 6386 G

BERLITZ-Schol. (320 Filiali) Lezioni private, domicilio, classe impartite da professori di rispettiva nazionalità, per francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Esito garantito. Ufficio traduzioni. Cassa Risparmio 1, Telefono 715. 11892 G

LEZIONI violino, viola, contrabasso, nonchè cornetta, impartisce a condizioni modiche distinto maestro. Scrivere «Conservatorista 10168» al Piccolo. 10168 G

GIOVANE tedesco, desidererebbe conoscere persone a scopo di scambiare istruzione di tedesco o francese, verso lezioni d'italiano. Gentili offerte sub «Modeste». 10134 G

LA maestra di recitazione Giuseppina Brini riprende le lezioni. Via Gatteri 11, quarto. 10101 G

MAESTRO di piano, cercasi per sala da ballo per tutta la stagione invernale. Offerte sub «Sala» al Piccolo. 10220 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco, dà lezioni ripetizioni scolastici; prepara esami magistrali. Indirizzo Piccolo. 1118 G

MAESTRA diplomata piano, 10 corone, 2 volte per settimana in casa. Indirizzo al Piccolo. 1074 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebiastiano 1, primo. 10131 G

MAESTRO canto e armonia, bravo e severo per preparare esami, cercasi. Offerte sub «Armonia» Piccolo. 1008 G

MUSICISTA colto, persona distinta, eccellente pianista offresi accompagnare cantanti, solisti qualsiasi istrumento, trio, quintetti, pianoforte quattro mani. Lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 1120 G

PROFESSORE italiano, abilitato, insegna madrelingua in cinquanta lezioni. Successo assicurato. Barriera 21, primo destra. 1115 G

POCHE ore ancora disponibili presso paziente maestra diplomata francese. Offerte «Diploma» Piccolo. 1147 G

SOFIA Brill, riprende le lezioni di lingua francese, tedesca, inglese. Via Gatteri 11, quarto. 10100 G

SIGNORINA, maestra giardiniera tedesca, offresi per istruire e condurre bambini a passeggio. Gentili offerte «Carmen 10210» Piccolo. 10210 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. - Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 1135 G

SIGNORINA toscana, conoscenza tedesco, istruisce, accompagna bambini a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 1132 G

SIGNORINA assolse scuole tedesche con distinzione, cerca scolare per lezioni; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1080 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO d'oro, smarrito Goldoni, Tintore, Parini, trattandosi cara memoria mancia portando indirizzo Piccolo. 1183 H

CANE bianco, media grandezza, rinvenuto da lunedì. Indirizzo Piccolo. 1123 H

CANE tasso bastardo, mantello bruno, fuggito; mancia portandolo via S. Michele 20. 1100 H

CANE caccia, bianco, macchie color bruno, rinvenuto. Rivolgersi Cacciatore 1036. 1198 H

SPILLA rotonda, con perle, fu smarrita ieri dopopranzo via Ponterosso, Piazza Poste, via Carducci. Riceverà generosissima mancia chi la porterà indirizzo Piccolo. 1208 H

TRECCIA metri 7¾ povera garzona smarrì tratto Bachi, Piccolomini. Prega portarla indirizzo Piccolo verso mancia. 1195 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, oppure camera, camerino, cucina, prontamente cercasi pressi via Giulia, Farneto, Rossetti ecc. Offerte sub «Nilo 973» al Piccolo. 973 I

APPARTAMENTO da assumere subito cercano coniugi attempati. Deve essere composto di due stanze con stufa, cucina, conduttura, acqua, possibilmente gas, closet ecc. Riflettesi soltanto su appartamento soleggiato, primo piano oppure ascensore. Offerte inviare subito al Piccolo sub «C. W» indicando prezzo. 1078 I

CAMERE due, camerino, cucina, pianoterra, primo piano, vicinanze Giardino pubblico, Rossetti, cercansi metà novembre. Offerte «Prezzo 1044» Piccolo. 1044 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, bagno, camerino, cucina affittasi prontamente. Pendice Scorcola P. 492 (vis-à-vis campagna Ralli). 914 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 2, palazzina nuova. 913 L

APPARTAMENTI due o tre camere affittansi pel 24 novembre. Via Canova 20. 912 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas affittansi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 7154 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, bagno, cucina, vista stupenda, affittasi prontamente. Via Bonomo 9. 9764 L

APPARTAMENTI soleggiati comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, vista stupenda, affittansi prontamente via Michelangelo 634. 9763 L

APPARTAMENTO vasto, tutto nuovo, moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi Via Barriera vecchia, 19, II. 1167 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente via Revoltella N. 462-463. 9760 L

APPARTAMENTI soleggiati elegantissimi di 3-5 stanze muniti di ogni moderno comfort, luce elettrica, ascensore, affittansi in Via Commerciale, angolo Trenovia. Informazioni Amministrazione Clemencich. Telefono N. 13-71. 1210 L

APPARTAMENTI stupendi tre stanze, cucina, vista al mare, affittansi prontamente via Michelangelo 631-632. 9762 L

APPARTAMENTO signorile, con sei stanze, dispensa, camerino da bagno, terrazza con splendida vista, senza vis-à-vis, tutto messo a nuovo, Via S. Michele 35, affittasi a prezzo straordinariamente basso. Occasione eccezionale. Rivolgersi al proprietario Drioli, negozio Via S. Giovanni 14. 1169 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1191 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente. - Via Fabio Severo 17, V piano. 916 L

BOTTEGA un foro con grande retromagazzino affittasi prontamente. Ferriera 31. 9816 L

MAGAZZINO via Stadion affittasi prontamente anche divisibile. Ekel, caffè Moncenisio. 1211 L

MAGAZZINO grande, alto in stabile nuovo, adatto per bottega o locale di trattoria affittasi prontamente. Indirizzo Via S. Spiridione 1, II. 10208 L

MAGAZZINI vasti, chiari, per scopo industriale, anche adatti per garage, affittansi via Giulia; per informazioni rivolgersi all'amministrazione Clemencich. 9755 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 9711 L

MAGAZZINI vastissimi, in facciata, retrobottega, affittansi prontamente. Via Bosco 50. 9766 L

MAGAZZINO grande, adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi. S. Marco, informazioni Zonta 5. 7153 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Via Commerciale 3, informazioni Zonta 5. 7155 L

MAGAZZINI e negozi affittansi prontamente nei nuovi stabili di via Massimo d'Azeglio 11, via Vasari 19, Campo S. Giacomo 2, e via del Bosco. Per informazioni via Zonta 7, p. II. 917 L

NEGOZIO affittasi prontamente in via Barriera n. 33. 996 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 20, rivolgersi Via Zonta 7. 915 L

TRATTORIA per sala ballo affittasi. Indirizzo Piccolo. 1137 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABITO grigio, salon, gilet, tinozza, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1148 M

BICICLETTA inglese, finissima, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Toro 11, quarto. 1168 M

BICICLETTA Stiria modello 100, nuovissima, vendesi. Via Belvedere 11. 1206 M

BOTTI, tinazzi, capacità 100, 80, 50 ettolitri rovere, vendonsi. Banco caffè Tommaso. 10215 M

BINOCCOLO Goerz, 12 ingrandimenti, recente modello, vendesi. Tiziano 11, p. 9, 1—4. 10161 M

BRILLANTI solitari splendidi orecchini, vendonsi privatamente sole corone 120; stupendo finissimo anello 60. Indirizzo Piccolo. 1094 M

BRUM vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1151 M

BICICLETTA contropedale, forte, vendesi corone 55. Goldoni 3, III. 10218 M

BOTTI da 15 a 50 ettolitri, buonissime, vinate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4382 M

CAMERA letto opaca, chiara, nuova, rara occasione, vendesi cor. 415. Campanile 17. 10223 M

CICLISTI domandate le nuove condizioni di pagamento dei cicli «Trieste». Via Chiozza 18. 1205 M

CASSEFORTI una n. 6, doppia muda chiave una n. 3, vendonsi occasione. Piazzetta scuole israelitiche 4, magazzino. 09616 M

CASSAFORTE, pressa copialettere cercansi. Offerte «999» Piccolo. 9377 M

CASOTTO trasportabile vendesi. Indirizzo Piccolo. 1079 M

CAVALLO sano, 14 pugni, volendo carretto leggero con fornimento vendonsi prontamente, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1082 M

CASSETTE d'ogni grandezza cercansi. Deposito e fabbrica, via Farneto 36. 1197 M

FUCILE da caccia cercasi. Offerte con prezzo «Fucile» al Piccolo. 10179 M

FORNIMENTO, coltrinaggi, coperiori e modiglioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1099 M

LAMPADA gas e luce elettrica, usata, vendesi. Riva Pescatori 6, magazzino. 09613 M

LIBRI quasi nuovi, cittadine e reali vendonsi. Barriera 14, I. 10205 M

LIBRI I, II reali tedesche, vendonsi. — Schönhardt, Via S. Francesco 30. 10209 M

LIBRI 50, buono stato, Ginnasio della Stato, vocabolario greco-tedesco Schenkel, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1103 M

LAVAMANO due persone, vendesi. Via Belvedere N. 37, p. I. 1096 M

LETTO con susta, materasso tutto nuovo, cor. 60, vendesi. Campanile 17. 10221 M

MACCHINA Singer, nuova, uso famiglia, vendesi. Via Rena 6, I. 10214 M

MOTOCICLETTA Nekarsulm 2½, funzionamento perfetto, prezzo conveniente, vendesi Officina, Chiozza 18. 1203 M

MOBILI usati buonissimo stato vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1084 M

PONTI usati comperansi. Via Galleria 4. 10009 M

SALOTTINO vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 284 M

SCALDABAGNO gas, cercasi. Offerte con prezzo «Bagno 10195» al Piccolo. 10195 M

TAVOLO crociera, sofà, letto pieghevole, vendonsi, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1144 M

TAVOLINO, armadio di cucina, quadri, buonegrazie ed altro, vendonsi in via Miramar N. 7, III p., porta 28. 10122 M

TAPPETI persiani!! Vera occasione per «boudoir» e stanze pranzo, vende R. Exner, via Stazione 17. 1104 M

UNIFORME per volontario da vendere. Via Vienna 15, IV piano; dalle 12-2. 10141 M

VASELLAME usato, uso drogheria, cercasi. Offerte Piccolo sub «Ester». 10046 M

VIOLINI quattro, vendonsi. Rivolgersi portiere via Carradori 16. 726 M

VIOLONCELLO usato vendesi prezzo mite. Rivolgersi via Rapicio 6, quarto. 1127 M

VESTITI, bluse, buonissimo stato, per signora forte e signorina media, vendonsi. Gatteri 29, porta 5. 10129 M

VETRINE interne, cercansi, negozio Valerio. Piazza Cavana 3. 09615 M

VESTITI donna, bluse, cappotti vendonsi, buon prezzo. Via Petronio 9, terzo. 10201 M

VIOLINO italiano, vecchio, buonissimo studio, orchestra, vendesi. Zaccaria 5, I. 1159 M

VESTITI usati, vendonsi. Piazza San Giovanni 6, I piano, porta 17. 1171 M

VESTITI, cappotti, uomo, signora, vestaglie, bluse, altri generi, vendo, compero tutti giorni. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 1125 M

VETRINA per cucina, chiffonnier, lavamano chiuso, vendonsi. Gatteri 19, secondo, mezzo. 10173 M

80 tubi ferro, usati, grossi 4 centimetri, lunghi metri 2¼, acquisto. Offerte prezzo «Tolazzi» Pirano. 10206 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, birra, vino, vendesi. Rapicio 4. 10118 N

BOTTEGA barbiere, da vendere condizioni favorevoli. Rivolgersi via Acque N. 17, barbiere. 1173 N

BREVETTO importante, invenzione per articolo grande consumo vendesi. Indirizzo Piccolo. 726 N

COMMERCIANTE distinto, vecchio ed esperto, molto beneviso sulla piazza, avente proventi, assumerebbe in consegna una buona industria od esercizio, eventualmente acquisterebbesi verso condizioni pel pagamento. Gentili offerte «Lealtà» al Piccolo. 10185 N

CAFFE' avviatissimo, birra spina, aperto tutta la notte, appaltasi, ottime condizioni. Rosa, caffè Goldoni. 10192 N

CREDITO personale, per impiegati, professori, maestri, pensionati, accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. - Rappresentanza pel Litorale e Trieste: via Kandler 8, III. Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 5-7 dop. 5898 N

DECRETO trattoria, rione S. Giacomo, affittasi. Prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1196 N

NEGOZIO frutta ed erbaggi bene avviato, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 929 N

NEGOZIO commestibili, vendesi causa malattia. Rione popolare. Petronio, Caffè Olimpo. 10167 N

NEGOZIETTO confezione signora, bambini, avviatissimo, centrico, vendesi buone condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 10137 N

NEGOZIO vestiti uomo, buona posizione, vendesi causa grave disgrazia famigliare. Offerte «Buone condizioni 10136» al Piccolo. 10136 N

NEGOZIO verdura, pane, birra, vino, manifatture, vendesi causa morte a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1076 N

SOCIO o socia per una pensione privata, possibilmente sia cuoco o cuoca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1069 N

SOCIO capitalista cercasi da rappresentante di fabbriche di primo ordine. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Amicizia». 1109 N

TRATTORIA da vendere buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1142 N

300 corone cercansi. Offerte sub «Urgente 300» Piccolo. 10117 N

TRATTORIA alla Marina, avviatissima, cedesi appalto, condizioni favorevolissime. Rosa, caffè Goldoni. 10191 N

150 corone cerca impiegato, restituzione ratealmente cor. 20, più interesse, verso garanti. Offerte sub «Garante». 10200 N

28/30.000 corone cercansi prontamente ottima seconda intavolazione stabile rendita città, dopo primo Istituto. Gentili offerte «Ottima seconda» Piccolo. 10091 N

200 corone cerca onesto operaio, restituendo corone 10 settimanali. Offerte al Piccolo «Operaio 10130». 10130 N

9000 corone seconda intavolazione 6 per cento, stabile città, fortissima rendita, cederebbesi. Serie offerte sub «Solvibilità 10106» Piccolo. 10106 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE due da vendere con 875 tese di terreno, adatto qualsiasi industria, vicino stazione di Rozzol. Indirizzo Piccolo. 1081 O

CASETTA città uso villino, tre locali, piccolo giardinetto, vendesi cor. 11.500; altra casetta tre locali, giardino, cor. 8700; villino, vista mare, otto locali, cor. 30.000, saldo 10.000; dalle 8-10, 5-6. Indirizzo Piccolo. 1130 O

STABILE signorile di rendita, città, con appartamenti tutto comfort moderno, vendesi prontamente a condizioni vantaggiosissime, saldo prezzo cor. 27.000 rende netto 12% garantito. Gentili offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 10092 O

STABILE esente otto anni imposta, rendita netta circa 5 e mezzo, vendesi cor. 60.000 anche verso saldo prezzo. Offerte sub «Stabile 1087» al Piccolo. 1087 O

STABILE paraggi Belvedere, saldo cor. 15000 rende 3000 vendesi. Offerte «Moderno» Piccolo. 10184 O

TERRENO klafter quadrate 600, anche particelle da 100, uso industria ecc. vicinanza Riviera Servola vendesi. Informarsi n. 486 Servola dalle 4-7 pomeridiane. 1122 O

VILLINO di circa 8 stanze, comfort moderno, non troppo distante dal centro, acquisterebbesi. Mediatori esclusi. Offerte sub «Prontamente 46». 09588 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORTINAGGI, stoffe, biancheria, impermeabili, offronsi a rate. Via Barriera 14, II, porta 12. 10073 P

CREMA, Sapone, Polvere Minerva, i più raccomandabili preparati per la bellezza del viso. Deposito farmacia piazza San Francesco, Picciola, Serravallo. 9829 P

GRAMMOFONI, voce potente, dischi ogni marca, stabilimento musicale «La Fonica» Barriera 16, primo. 10199 P

IMPERMEABILI caucciù originali inglesi, corone 23.50, 29, 35, 42. Mantelli Loden, veri tirolesi, per scolari, ricca scelta, prezzi miti. Jess, Barriera 15. 10187 P

MANTELLI, vestiti, gonne, blouse, impermeabili da signora, paletoncini, marinaie, mantelline per fanciulle ultime novità grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10186 P

MERCI grandioso arrivo per entrante stagione; fustagni, maglierie, generi diversi a prezzi convenientissimi nel ben conosciuto negozio merci di partita Via Farneto 3, dirimpetto farmacia Godina. 1182 P

MODA d'inverno. Album Elite Cor. 2. Corso 45, I. 10212 P

PASTA Napoli, Sicilia. Pomidoro siciliano, riso Bologna, olio finissimo, smerciansi Farneto 1. 10105 P

PICCOLIT vecchio, genuino, primissima qualità, presso Massimiliano Licen, possidente, Reinfenberg. 7601 P

PIANINI viennesi, nuovi, splendida voce, tono perfetto, noleggiansi. Prezzi fissi mitissimi. Cozzi, San Lazzaro 16. 6624 P

PIANINI Rachse nuovi vendonsi, noleggiansi. Mally, Piazza San Giacomo 2 (Corso). 9145 P

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi convenientissimi. Via F. Venezian 30, II. 1098 P

POLLI grandi a cor. 1.60, galline 2.60 l'una. Via Carducci 40, cortile. 10111 P

PIUME struzzo, penne fantasia per cappello signore, grande arrivo da Parigi, Londra, ultima moda. Piazza Ospedale n. 7, primo piano. 1162 P

STANZE da letto e pranzo moderne vendonsi a prezzi straordinariamente bassi, grande arrivo. - Via Sanità 8, angolo Porporella. 10016 P

STOFFE vestiti uomo-ragazzi, raglan, paletot, stole peluche, ombrelli, mantelline lana; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 10147 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANKA Kip, Masseuse. Piazza della Borsa N. 1, II. 9861 R

T'amo. Grazie, grazie. Come in tutto questo ti sento, ti comprendo! Non adirarti se non ti ho scritto e credimi che non è trascuranza, ma solo precauzione per te. Scrivimi tu, ancora, sempre, tanto! Quando ci rivedremo? T'amo. 10224 R

PENSIERO costante. Se il mio contegno dimostra indifferenza, questa non è che apparente. A che valse la Sua sincerità in presenza d'altri, se non ad allontanare due cuori omogenei? Finchè non mi si scriverà indirizzando a casa, l'enigma mai più si scioglierà! Finalmente!! 10109 R

PINO. Mia Marcella. Perchè questo silenzio? Venerdì occupato; potevi altro giorno. Sabato puoi? Decidi tu, luogo, ora, però pomeriggio. Sempre ti ricordo. Tuo Giuseppe. 1114 R

DUECUORI. Venisti, partisti senza guardarmi. Cattiva! Scrivimi sub solito, quil 10190 R

GLAUCO. Altri tempi ed altre usanze o studentello, Or non basta esser cortese e bello! L'amor, è ver, si nutre d'aria e di fuoco, Ma una capanna e un cuore, è troppo poco. Najade risponde così al signorino presuntuoso, con l'approvazione dell'amica vezzosissima. 10151 R

IMMUTABILE 10. Sembranmi secoli non vederti. Affettuosissimi dalla tua M. 10169 R

24 dicembre. Attesi con ansia tua venuta! Che giornata terribile! Lo sai quanto desidero averti vicina. Il tutto tuo per la vita. 1113 R

VALLY se siete chi penso, spiegatevi meglio. 1072 R

VIS-à-VIS. E' proprio finita? Nulla più devo osare, nulla sperare? 1119 R

MATRIMONI. Mediatore espertissimo, ha concluso molti matrimoni nel ceto signorile, dispone candidato trentenne, possidente, colto, simpatico, bella presenza. Massima discrezione, garantita ed esperimentata. Gentili offerte sub «O. F.» centrale, verso scontrino. 10194 R

ENGADINA 13. Favorisci ritirare. 10145 R

LEILA. Tuo silenzio mi inquieta. Scrivi presto. Forse sabato o domenica? Sempre tuo R. 10189 R

PERSONA veduta raccogliere occhialino con catena oro, è pregata scanso dispiaceri, portarla indirizzo Piccolo. 1106 R

SIGNORINA tedesca, simpatica, dispone qualche sostanza, desidera contrarre matrimonio con signore tedesco avente diritto a pensione. Offerte «Deutsch» Piccolo 10158 R

GIUSEPPINA Bacichi, bustaia-ortopedica. Piazza Lipsia 2, I. 10139 R

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Libri tutti nuovi) ricevonsi Corso 45, primo. 10213 R

MANTELLI impermeabili, galoches riparansi. Pietro Nobile 6, porta 10. 09610 R

PERSONA amica che scrisse a B., pregata gentilmente spiegare meglio come dovrebbe contenersi non avendo niente da rimproverarsi. 10202 R

DONNA giovane, sana, prenderebbe bambino per allattare, casa propria. Cervignano. Indirizzo: via Madonnina 13, I sinistra. 10175 R